

CAMERA DEI DEPUTATI ^{Doc. IV} N. 4

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALL'APPLICAZIONE DELLA MISURA CAUTELARE DEGLI ARRESTI DOMICILIARI

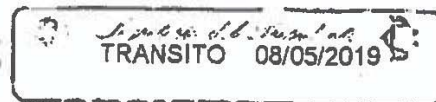
NEI CONFRONTI DEL DEPUTATO

SOZZANI

nell'ambito del procedimento penale n. 33490/16 RGNR – n. 33530/16 RG GIP

AVANZATA DAL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI
DEL TRIBUNALE DI MILANO E PERVENUTA

18 maggio 2019



TRIBUNALE ORDINARIO DI MILANO

Ufficio del G.I.P. dott.ssa Raffaella Mascarino
(cancelleria t. 02/54334846 – fax 02/5453428)

RG NR 33490/16
RG GIP 33530/16
c/Sozzani Diego

URGENTISSIMO

Al Sign. Presidente della Camera dei Deputati
On. Roberto Fico
Presso la Camera dei Deputati
Palazzo Montecitorio
Piazza di Montecitorio n. 1
00186 ROMA

Si trasmette n.1 plico contenente :

1. Richiesta del Giudice per le Indagini Preliminari di autorizzazione a procedere, ai sensi art. 4 comma 2 e 5 L. n. 140/2003, all'applicazione nei confronti di SOZZANI Diego (nato il 02/10/1960 a Novara) della misura cautelare degli arresti domiciliari (pagine 1/24);
2. Copia conforme della ordinanza di applicazione di misura cautelare personale (pagine 1/712 + indice di due pagine).

Cordialità.



IL CANCELLIERE
Patrizia

7 MAG. 2019

Alla ricezione atti, si prega di restituire copia della seguente missiva per ricevuta.

Si ringrazia.



N. 33490/16 R.G.N.R.

N. 33530/16 R.G. GIP



TRIBUNALE DI MILANO

Ufficio del Giudice per le indagini preliminari

RICHIESTA di AUTORIZZAZIONE a PROCEDERE

Ex artt. 4 comma 2 e 5 e della legge 20 giugno 2003 n. 140

Il Giudice per le indagini Preliminari dott. Raffaella Mascarino

Letto l'articolo 4 della legge 20 giugno 2003 n. 140,

Considerato che in data in data 29 aprile 2019 è stata emessa, nell'ambito del procedimento indicato in epigrafe, ordinanza di applicazione della misura degli arresti domiciliari nei confronti di:

SOZZANI Diego, nato a Novara il 2.10.1960, residente in San Pietro Mosezzo (NO), *omissis*

INDAGATO

PER IL SEGUENTE REATO

CRESCENTI Beniamino Alessandro, D'ALFONSO Daniele, **SOZZANI Diego** e TOLBAR Mauro **II.5. Reato di cui agli artt. 110 c.p. e art. 7 commi 2 e 3 L. 195/1974**, perché, in concorso fra loro **D'ALFONSO Daniele**, quale Amministratore Unico della **ECOL-SERVICE s.r.l.**, con sede in Corsico della **ECOL-SERVICE s.r.l.**, elargiva a **SOZZANI Diego**, componente del Consiglio regionale del Piemonte e candidato alle elezioni politiche del 4 marzo 2018, nella lista "**FORZA ITALIA-BERLUSCONI PRESIDENTE**", un contributo economico di complessivi Euro 10.000,00 . in assenza della prescritta delibera da parte dell'organo sociale competente e senza annotare l'elargizione nel bilancio d'esercizio, laddove, in particolare, per evitare detti incombenti formali, l'erogazione avveniva a mezzo del pagamento della fattura n. 2/2018, fittiziamente emessa da **E.S.T.R.O. INGEGNERIA s.r.l.**, il cui legale rappresentante era **CRESCENTI Beniamino Alessandro**, per l'importo, comprensivo di IVA, di Euro 12.688,00, laddove il **CRESCENTI**, previa monetizzazione dell'incasso e trattenimento della minor somma di Euro 2.500,00 a titolo di compenso per la mediazione, consegnava la somma stessa a **TOLBAR Mauro** che poi la recapitava a **SOZZANI Diego**:

In Milano il 22.3.2018

Si riportano stralci dell'ordinanza applicativa concernente il capo d'incolpazione sopra riportato da cui si desumono gli elementi su cui il provvedimento si fonda (art. 5 L.142/2003)

“Capi II.5. e II.6. IL FINANZIAMENTO ELETTORALE DI SOZZANI DIEGO

Come si è visto nell'illustrare i capi d'incolpazione sub. II.2-II.3-II.4, l'occasione della duplice competizione elettorale induce D'ALFONSO a cogliere tutte le opportunità di sovvenzionare i politici candidati come investimento finalizzato all'espansione della propria attività imprenditoriale.

In questo quadro, il monitoraggio dei contatti di D'ALFONSO Daniele portava ad evidenziare i suoi rapporti con SOZZANI Diego¹ all'epoca dei fatti componente del Consiglio Regionale del Piemonte e, a seguito delle scorse elezioni politiche del 4 marzo 2018, eletto alla Camera dei Deputati, al quale il 22 marzo 2018, l'imprenditore elargiva un finanziamento illecito, quantificato in euro 10.000, mediante il pagamento (con bonifico bancario) di una falsa fattura, redatta per l'occasione dalla società E.S.T.R.O. Energia Srl. di Milano dell'ing. Alessandro Beniamino CRESCENTI²

L'episodio in trattazione è cristallizzato dalla conversazione ambientale n. 689, registrata il 16.02.2018, a bordo dell'autovettura Smart Fortwo di D'ALFONSO Daniele (RIT. 75-18), ove costui nel conversare con il padre Giovanni afferma di essersi attivato per aggiudicarsi delle gare d'appalto e per far ciò sta sostenendo economicamente la campagna elettorale di un Consigliere della Regione Piemonte di Novara, che si è candidato al Parlamento.

Ambientale n. 689 del 16.2.2018 su SMART di D'Alfonso

Daniele: quella lì di Alessandria, quella lì di Alessandria...Consigliere Regionale della Regione Piemonte di FORZA ITALIA, NOI GLI STIAMO DANDO UNA MANO (fa riferimento a SOZZANI Diego Consigliere della Regione Piemonte, neo eletto parlamentare), quindi noi NOVARA, ALESSANDRIA e quello lì di NOVI...NOI SIAMO MOLTO...inc...capito?...VA A ROMA LUI ADESSO, GLI STIAMO DANDO UNA MANO PER LA CAMPAGNA DI ROMA...GLI HO DATO...DEVO DARGLI 6000!...OPERATIVO LUI EH...INC...ALL'ENTE DELL'ACQUA DI NOVARA, SE ESCE LA FACCIU (gara - ndr)...E ALESSANDRIA, SIAMO MESSI BENE, SAI RISPETTO A NON AVER NESSUNO NO? VARESE SIAMO MESSI BENE...POI STIAMO USANDO ANCHE IL SUO LABORATORIO, STIAMO USANDO...LABORATORIO QUELLO DI MILANO SERRAVALLE È SUO E DI SUO FRATELLO...

Alla luce delle conversazioni che intercorreranno successivamente, il riferimento operato dal D'ALFONSO Daniele risulterà riferirsi a SOZZANI Diego (ingegnere, già Presidente della Provincia di Novara e poi Consigliere della Regione Piemonte, oggi deputato del Parlamento Italiano).

Nella circostanza, D'ALFONSO confida al padre come i suoi sforzi per tessere “relazioni” con alcuni politici, stiano dando i frutti sperati, che consentiranno alla loro azienda di famiglia di trarre benefici economici, derivanti dall'aggiudicazione di gare d'appalto.

Si accerterà nel prosieguo delle indagini ed in particolare dalle intercettazioni ambientali e della posta elettronica che il finanziamento ammonterà non a 6.000 (come preannunciato al padre) ma a 10.000 euro.

A riscontro del sostegno economico che D'ALFONSO ha dato all'onorevole SOZZANI Diego si evidenziano anche alcuni interessanti passaggi emersi nelle seguenti conversazioni ambientali n. 352 e 832, intercettate rispettivamente il 2 ed il 22 febbraio 2018, sull'autovettura Smart di D'ALFONSO, ove quest'ultimo nel riferire a TATARELLA Pietro (Consigliere comunale di Milano di Forza Italia) della sua dazione di 10.000 euro in favore di GORRASI Carmine (vicenda che verrà di seguito commentata).

1 SOZZANI Diego, nato a Novara il 02.10.1960, residente in San Pietro Mosezzo (NO), *omissis* Ingegnere Idraulico ex presidente della provincia di Novara, poi consigliere della Regione Piemonte, neo eletto onorevole alla Camera dei Deputati tra le fila di Forza Italia alle ultime consultazioni elettorali.

2 CRESCENTI Alessandro Beniamino, nato il 30.03.1954 a Ospitaletto (BS), residente a Milano, *omissis* legale rappresentante della E.S.T.R.O. INGEGNERIA Srl. con sede in Milano, via Astolfo, 4, - P.IVA: 12754540156, esercente attività di servizi di progettazione di ingegneria Integrata

afferma di aver parlato con CAIANIELLO Gioacchino, detto "Nino" in merito alla cifra che dovrà stanziare in favore di SOZZANI Diego e che, nella circostanza, CAIANIELLO gli ha consigliato di non superare i 10.000 euro. Daniele: "GLI HO DETTO A NINO (CAIANIELLO - ndr.) DI DIEGO (SOZZANI Diego - ndr.)...NON PIÙ DI DIECI HA DETTO...".

Progressivo	Data Ora	Tipo	Descrizione	RIT
352	02/02/2018 15:00	Ambientale	omissis	75-18

auto in movimento, a bordo D'ALFONSO Daniele e TATARELLA Pietro

[Pr.352 - A - 1 ore 15:00:34]:Daniele al telefono (progr.16726)

Milano, Milano Via Carlo Freguglia, 10 > 8 - 3 > 3[Pr.352 - A - 1 ore 15:05:40]: Pietro e Daniele scendono dall'auto nei pressi del Tribunale di Milano, Pietro dice: "guarda che è qua Carmine" (TATARELLA Pietro vede giungere GORRASI Carmine con il quale Daniele D'ALFONSO aveva preso appuntamento telefonico alle antecedenti ore 11.04 (vds. tel. n. 16497 ut. *omissis* RIT. 1894-17 in uso a D'ALFONSO) in zona Tribunale di Milano. Daniele chiede a Carmine (GORRASI) se gli paga il caffè

[Pr.352 - A - 3 ore 15:19:46]: si avvicinano all'auto, Daniele dice: aspetto che metto giù (fa uno squillo per lasciare il suo numero telefonico sull'utenza di DE RISI Vincenzo, amico di GORRASI Carmine - vds. tel. n. 16735 delle ore 15.19. Uomo (DE RISI) dice il 15, giovedì 15, Daniele dice che sente terza persona e poi gli scrive, si salutano e Pietro e Daniele ripartono con l'auto.

D'ALFONSO: VABBÈ DAI UN DECA! ch...oh...(si riferisce a 10.000 euro di finanziamento a GORRASI - ndr.)

TATARELLA: va bene

D'ALFONSO: cosa dici?...ti faccio sapere eh

TATARELLA: cosa gli hai detto?

D'ALFONSO: ti faccio sapere gli ho detto...ride...PERÒ C'È UNA COSA DA CHIARIRE PRIMA GLI HO DETTO...

TATARELLA: eh

D'ALFONSO: MARCELLO (PEDRONI Marcello³, titolare dell'agenzia ASSISOMMA di Somma Lombardo) GLI STO DANDO 50K (50.000 euro) DI POLIZZE...EEEH...IO VI DICO TUTTO, NON VI DICO LE COSE, O NO?...QUINDI POI VE LA VEDETE VOI CON LUI, IO NON VOGLIO SAPERE UN CAZZO! E POI ANCHE DIEGO (SOZZANI Diego ndr.) È VENUTO E IO DIEGO HO DETTO...DECIDETE VOI MA...SCUSAMI EH! O NO? SE SON COMPRESI IN QUESTI VA BENE, SE C'È COMPRESO DIEGO...O NO?...

TATARELLA: inc..

D'ALFONSO: anche perchè inc...DIEGO è venuto la! (SOZZANI Diego ndr.)

TATARELLA: cambia discorso e commenta le auto ibride che oggi hanno visto entrambi fuori da GIGI (Ristorante da GIGI a Milano, ove TATARELLA e D'ALFONSO hanno pranzato con SOZZANI Diego e CAIANIELLO Nino - ndr.)

...omssis...

Progressivo	Data Ora	Tipo	RIT
832	22/02/2018 15:00	AMBIENTALE Smart D'ALFONSO	75-18

auto in movimento, a bordo Daniele d'ALFONSO e Pietro TATARELLA

[Pr.832 - A - 2 ore 15:06:11]: Pietro TATARELLA chiede a Daniele se a Marzo è full, e Daniele dice che a Marzo ha 8 gare per milioni di euro a cui partecipare, E CHE SECONDO LUI LE GARE PIÙ IMPORTANTI SONO QUELLE DEGLI SCAMBI E QUELLA DI VARESE...poi Daniele dice: la più importante è quella di Varese (gara bandita dall'Alfa Srl.)

[Pr.832 - A - 2 ore 15:06:55]:

³ PEDRONI Marcello, nato a Somma Lombardo il 10.03.1952 – assicuratore. (condannato in primo grado dal Tribunale di Varese e poi assolto dalla Corte d'Appello di Milano con sentenza 1359/06, datata 31.03.2006 per sopraggiunta prescrizione, per i reati di cui agli artt. 81 CPV C.P. 110 - 319 - 319 BIS - 61 N. 7 C.P. 81 CPV- 61 N. 7 - 110 - 317 C.P. artt. 61 N. 7 - 81 CPV 110 - 314 C.P. 110 - 416 C.P.) Oltre ad essere il presidente dell'associazione culturale AGORA' Forti e Liberi di Varese (di Forza Italia), attualmente è consigliere di due importanti società municipalizzate che gestiscono il servizio idrico in Varese la ALFA Srl. e la PREALPI SERVIZI Srl.

DANIELE: IL MISTER SI È INVENTATO UNA ROBA!!...
 TATARELLA: ...si è inventato?...
 D'ALFONSO: ...SPONSORIZZAZIONE SQUADRA DI BUSTO...
 TATARELLA: BUSTO COSA?
 D'ALFONSO: BUSTO ARSIZIO...CALCIO...
 TATARELLA: QUANTO GLI VUOI DARE?
 D'ALFONSO: eh 6 e 4 IN CONTANTI...(breve pausa)...**GLI HO DETTO A NINO (CAIANIELLO - ndr.) DI DIEGO...(SOZZANI - ndr.)**
 TATARELLA: **CHE HA DETTO?**
 D'ALFONSO: **NON PIÙ DI DIECI HA DETTO...** (CAIANIELLO consiglia a D'ALFONSO di donare a SOZZANI non più di 10.000 euro - ndr.)

...omissis...

Per una disamina completa della vicenda è necessario fare un passo indietro e tornare brevemente alla nascita dei rapporti tra D'ALFONSO Daniele e TOLBAR Mauro⁴ (collaboratore dello Studio Tecnico Associato "GREENLINE"⁵ di Arch. Stefano SOZZANI e Ing. Diego SOZZANI), il quale si attiverà - per conto di quest'ultimo - con riferimento alla sua partecipazione in alcuni appalti.

In data 29.01.2018 si censiva il contatto telefonico tra D'ALFONSO Daniele e SOZZANI Diego (all'epoca Consigliere della Regione Piemonte di Forza Italia), il quale dopo aver fatto presente a D'ALFONSO di essersi candidato alle imminenti elezioni "in un seggio sicuro", gli dice che darà il suo numero di telefono ad un suo amico e stretto collaboratore di nome Mauro TOLBAR, con il quale D'ALFONSO potrà incontrarsi la stessa sera in provincia di Varese. SOZZANI Diego precisa che TOLBAR Mauro poi gli presenterà una terza persona.

Prog. 14444 del 29.01.2018 su utenza *omissis* in uso a D'ALFONSO Daniele (RIT 1894/17)

Daniele: ciao grande Diego
 Diego: come stai? ce l'ho fatta eh della candidatura
 Daniele: ce l'hai fatta, tutto bene?
 Diego: si eh...e quindi adesso, si è un collegio buono, dovremmo riuscire ad essere se non (inc) il partito, essere dentro quindi c'è la partita che poi...che poi volevo dirti...eh avevo bisogno di vederti, tu quando sei, come sei nei tuoi spostamenti Daniele?
 Daniele: allora, io lunedì...no scusa oggi stasera vado su a Varese, tu non vieni stasera?
 Diego: viene un amico mio che ti dico che è la persona con cui collabora in modo stretto con me che si chiama Mauro Tolbar, gli lascio il tuo bigliettino...così questa sera quando viene su si presenta che volevo che te lo, era la persona che volevo farti ricono eh conoscere...
 Daniele: va bene ok...io sono
 Diego: io quando viene lì a Varese magari ti faccio, lui chiede agli amici comuni tanto gli amici sono sempre comuni
 Daniele: io sono a Mila...io questa settimana sono ancora a Milano, poi ci vediamo
 Diego: va bene, va bene, comunque con Mauro facciamo una chiacchierata che poi ci presenta questo qua a nome mio, poi ci sentiamo che mi farebbe proprio piacere ok?
 Daniele: va bene vengo a trovarti dai ci...tu questa settimana quando sei a Novara?
 Diego: sono a Novara mercoledì pomeriggio ce la fai?
 Daniele: ce la faccio sì, me lo segno subito
 Diego: dai che vieni in laboratorio che ci tengo a fartelo vedere
 Daniele: va bene dai mercoledì vengo giù
 Diego: allora io metto, ore 15 Daniele e ci vediamo in laboratorio poi quando vieni ti...

⁴ Mauro TOLBAR, nato il 31.10.1977 a Borgomanero (NO), residente a Divignano (NO), *omissis*

⁵ Studio di progettazione "Greenline" dei fratelli Stefano e Diego SOZZANI, con sede a Novara in via Carroli n. 4. - Cod. Fisc./P. Iva 02390880033

Daniele: perfetto va bene
 Diego: ci mettiamo d'accordo
 si salutano

Poco dopo, **TOLBAR Mauro** contatta telefonicamente **D'ALFONSO** e, presentatosi, dice di essere l'amico di **Diego (SOZZANI Diego)**. I due si danno appuntamento davanti ad un teatro di Gallarate (VA), ove entrambi parteciperanno ad un evento non meglio precisato (progr. 14515 e 14527 del 29.1.2018 su utenza *omissis* in uso a **D'ALFONSO**)

In data 06.02.2018, **SOZZANI Diego** telefona (progr. 18110 su utenza *omissis* di **D'ALFONSO**) a **D'ALFONSO Daniele** chiedendogli esplicitamente di quantificarli l'aiuto economico che **D'ALFONSO** intende fargli (L'EVENTUALE TUO AIUTO QUANTO POTREBBE ESSERE? PERCHÉ DEVO FARE IL...LA CIFRA FINALE...") **D'ALFONSO** risponde che glielo comunicherà di persona quando si vedranno a Novara.

Il giorno 19.02.2018, **D'ALFONSO Daniele** incontra nuovamente **TOLBAR Mauro** in via Mantegna a Milano (progr. 24067- 24082-24093-24103 su utenza *omissis* di **D'ALFONSO**)

Il giorno 28.02.2018, **D'ALFONSO Daniele** richiama (progr. 28799 su utenza ..733 in uso a **D'ALFONSO**) **TOLBAR Mauro** con il quale concorda di vedersi a Busto Arsizio, dato che **D'ALFONSO** dovrà andare a trovare il suo amico avvocato (verosimilmente **GORRASI Carmine**). Nella circostanza **TOLBAR** specifica che dovrà dargli alcune informazioni (va bene allora ti do...inc...su quei due temi che mi avevi detto!") in merito a due tematiche che **D'ALFONSO** aveva rappresentato a **TOLBAR**.

Il giorno 02.03.2018, **D'ALFONSO Daniele** raggiunge a Novara **Mauro TOLBAR**. Concordano di incontrarsi da **Diego**, ossia presso lo studio di progettazione "GREEN LINE" dei fratelli **Diego e Stefano SOZZANI**, con sede a Novara in via Cairoli n. 4. (progr. 29844-2985-29883 -29885-29904 -29913 su utenza ..733 in uso a **D'ALFONSO**) c'è scritto Green Line - secondo piano" **Mauro** dice di entrare nella via guardando la banca sulla sinistra **Mauro** dice via Cairoli nr. 4 su utenza ..733 in uso a **D'ALFONSO**)

Il giorno 05.03.2018, **TOLBAR Mauro** avvisa (progr. 30587 su utenza ..733 in uso a **D'ALFONSO**) **D'ALFONSO Daniele** che **Diego SOZZANI** è stato eletto e specifica che è stato eletto anche un altro amico di Vercelli di cui **D'ALFONSO** e **TOLBAR** avevano parlato (SIAMO DENTRO...DIEGO È PASSATO...È PASSATO...DIEGO È PASSATO È PASSATO UN AMICO DI VERCELLI È PASSATO, QUELLO DI TORINO...CHE TI DICEVO, TI RICORDI CHE TU MI HAI DETTO MI DEVO ORGANIZZARE, È PASSATO ANCHE LUI...")

Nei giorni successivi i contatti tra **D'ALFONSO** e **TOLBAR Mauro** s'intensificano e particolarmente importante è la conversazione n. 33108 (utenza ...733 in uso a **D'ALFONSO**) del 9.3.2018, di seguito riportata, in cui **TOLBAR**, oltre a dispensare consigli in merito, a quanto è dato comprendere, alla partecipazione dell'imprenditore ad una gara ("COMUNQUE IN OGNI CASO VAI AVANTI CON L'ITER CHE STAI FACENDO...CURIAMO MOLTO BENE LA PARTE TECNICA EH, QUESTO È IL FEED BACK CHE MI HANNO DATO..."), si sincera se **D'ALFONSO** abbia ricevuto qualcosa via mail da parte di tale "**Alessandro**", poi identificato nell'Ing. **Alessandro Beniamino CRESCENTI**, amministratore della E.S.T.R.O. Ingegneria Srl. di Milano, il quale invierà via mail una fattura per operazioni inesistenti a **D'ALFONSO** – che quest'ultimo pagherà come concordato con bonifico bancario - proprio al preciso fine di celare l'illecito finanziamento promesso al neo parlamentare **SOZZANI Diego**.

-Progr. 33108 del 09.03.2018 su utenza n. *omissis* in uso a **D'ALFONSO Daniele** (RIT 1894/17)

DANIELE: ciao..
 MAURO: ciao caro come stai?
 DANIELE: bene, tranquillo...
 MAURO: tutto a posto?
 DANIELE: sì, sì...oggi ho incrociato **DIEGO** a pranzo...

MAURO: eh me lo ha detto...
DANIELE: te lo ha detto?
MAURO: sì, sì me lo ha detto, me lo ha detto...inc...
DANIELE: va bene...volevo dirti se mi dai un paio di date da tenermi libero questa settimana che...se c'è qualcuno che deve venir giù...io dico...
MAURO: allora io ho...un appuntamento lunedì ad Alessandria...no?
DANIELE: che non devo venire io...
MAURO: no, no, no...
DANIELE: ok
MAURO: non è pru...in questa fase va bene...
DANIELE: ok...
MAURO: che così ti darò degli elementi...
DANIELE: va bene...
MAURO: e...
DANIELE: Torino non andiamo in settimana...
MAURO: e martedì ho un appuntamento a Torino...
DANIELE: e quindi non devo venire io...questa settimana non hai bisogno di me diciamo...vai tu...
MAURO: no questa settimana no...
DANIELE: ...inc...sto organizzando dei viaggi settimana prossima che devo andare giù in Sardegna da me...
MAURO: no ma guarda...comunque in ogni caso...l'iter...vai avanti con l'iter che stai facendo
DANIELE: apposto...perfetto...infatti io volevo ...inc...
MAURO: io direi...CURIAMO MOLTO BENE LA PARTE TECNICA EH...questo è il feedback che mi hanno dato...
DANIELE: va, bene, va bene vai, tranquillo...
MAURO: ottimo...poi mi ha detto ...
DANIELE: VOLEVO RICORDARE A DIEGO SE TU LO VEDI...INC...DI FISSARE UN APPUNTAMENTO IN BANCA A BREVE...LA SETTIMANA PROSSIMA...
MAURO: OK GLIELO DICO...LO VEDO LO VEDO...
DANIELE: DIGLI PER LE IMPRESE SERVE PER L'AZIENDA...NON SO LUI CHIEDERA' IN DIREZIONE GENERALE O GLI DIRANNO A LUI...
MAURO: NO NO MI RICORDO MI RICORDO CHE NE AVETE PARLATO GLIELO RICORDO COSÌ ALMENO...
DANIELE: SE ME LO FISSA O FINE SETTIMANA O INIZIO SETTIMANA SE MI LASCIA IN MEZZO LIBERO, OK?
MAURO: CERTO...POI TI HA MANDATO QUEL DOCUMENTO ALESSANDRO NO?
DANIELE: OK A POSTO ME L'HA MANDATO VIA EMAIL?
MAURO: SÌ SÌ L'HA GIÀ'...A COMMERCIALE L' HA MANDATA
DANIELE: AH A COMMERCIALE? ADESSO FACCIO CHIAMARE AH OK! ADESSO GUARDO A CASA PERCHÈ SULLA MIA NON SI È VISTA, VA BENE
MAURO: OK...TI VOLEVO DIRE...LUI TI SERVIVA PER POI FARE LA PRESA VISIONE DI QUEL LAVORO...
DANIELE: FACCIO LA PRESA VISIONE SU UN ALTRO PROGETTO POI TI DICO...
MAURO: VA BENE QUINDI FAMMI SAPERE COSÌ MI ORGANIZZO PER FARTI PARLARE POI CON LUI O FARTI PARLARE CON QUALCUNO DEI SUOI
DANIELE: NOO TI AVVISO PER TEMPO NON TI CHIAMERO' MAI DALLA MATTINA ALLA SERA
MAURO: BENISSIMO, TI RINGRAZIO...
DANIELE: VA BENE?
MAURO: CIAO CARO...UN ABBRACCIO...
DANIELE: CIAO A PRESTO...

TOLBAR propone a D'ALFONSO di vedersi il giorno successivo (15.03.2018) in Milano perché vuole fargli conoscere una persona.

La conversazione che segue è estremamente importante per la qualificazione dei reati atteso che, nello stesso dialogo, vengono affrontati in maniera unitaria, due temi tra loro collegati, la dazione di denaro (per il sostegno elettorale) e l'impegno di TOLBAR (e quindi di SOZZANI, sempre messo a conoscenza da quest'ultimo) nelle gare di appalto a cui sta partecipando D'ALFONSO "senti, eh, volevo sapere due cose, uno se avevi fatto poi...preso in carico quel discorso della fattura e...avevi fatto qualcosa" [...] **"SENTI, NOI STIAMO...DOVREMMO AVERE QUALCHE RISCONTRO A BREVE SU QUEI DUE TEMI, APPENA...APPENA CE L'AVRÒ, SPERO DI AVERCELO ENTRO DOMANI"** [...] **"SÌ, SÌ, STO ASPETTANDO DI AVERE DEI RISCONTRI SU TUTTI I...SUI TEMI "** [...] **"AVEVO UNA PERSONA CHE AVREI VOLUTO FARTI CONOSCERE"**.

Prog. 34796 del 14.3.2018 su utenza n. *omissis* in uso a D'ALFONSO Daniele (RIT 1894/17)

D'ALFONSO: Sì?

TOLBAR: Sì, Daniele ciao come stai? Mauro TOLBAR

D'ALFONSO: Ciao Mauro

TOLBAR: Ciao caro, tutto a posto?

D'ALFONSO: tutto bene, sì

TOLBAR: senti, eh, volevo sapere due cose, uno **SE AVEVI FATTO POI...PRESO IN CARICO QUEL DISCORSO DELLA FATTURA E...AVEVI FATTO QUALCOSA...**

D'ALFONSO: non mi è arrivato niente eh! via mail...

TOLBAR: Oh Madonna!

D'ALFONSO: Controlla (si accavallano le voci ndr.)

TOLBAR: ma, te l'avevo mandata, adesso te lo man...

D'ALFONSO: sulla mia mail non è arrivato niente

TOLBAR: oh porca troia!

D'ALFONSO: fammelo rimandare per subito che...

TOLBAR: te l'ho mandato sul...sulla mail commerciale eh!

D'ALFONSO: ah aspetta...

TOLBAR: te l'avevo già detto

D'ALFONSO: commerciale non la guardo io però

TOLBAR: la mail...eh lo so, sennò mi puoi mandare un messaggino con la tua mail che te la giro, te la faccio girare immediatamente

D'ALFONSO: sì, te la mando subito

TOLBAR: così almeno (inc.) evadiamo quella pratica

D'ALFONSO: **ma scusa, dimmi il referent...dimmi il mittente?**

TOLBAR: **ESTRO ENERGIA**

D'ALFONSO: come?

TOLBAR: **ESTRO, Empoli, Savona, Torino, Roma, Otranto**

D'ALFONSO: E-n-e-r-g-i-a (scandisce ndr.)...ca...

TOLBAR: vuoi che te l'anticipo su whatsapp te la giro?

D'ALFONSO: no, no, la apro io., la apro io dall'altro (inc.) ci penso io, ESTRO ENERGIA hai ricevuto mail...lo trovo io, se vedi che ti mando il mio indirizzo mail invece me lo mandi

TOLBAR: va bene, perfetto

D'ALFONSO: ok

TOLBAR: **SENTI, NOI STIAMO...DOVREMMO AVERE QUALCHE RISCONTRO A BREVE SU QUEI DUE TEMI, APPENA...APPENA CE L'AVRÒ, SPERO DI AVERCELO ENTRO DOMANI**

D'ALFONSO: ESTRO ENERGIA mi dice che non ha ricevuto niente lui

TOLBAR: **EH...ALLORA PROVA ALESSANDRO CRESCENTI, A PUNTO CRESCENTI**

D'ALFONSO: **A PUNTO CRESCENTI**

TOLBAR: ESTRO tutto attaccato, CRESCENTI ESTRO tutto attaccato, hai qualcosa?

D'ALFONSO: vediamo...Noi ci vediamo quando poi?

TOLBAR: Parli con me?

D'ALFONSO: che ti ho scritto un messaggio l'altro giorno per sapere se c'era qualche qualche avvistamento

TOLBAR: **SÌ, SÌ, STO ASPETTANDO DI AVERE DEI RISCONTRI SU TUTTI I...SUI TEMI**

D'ALFONSO: va bene

TOLBAR: per cui appena ho...

D'ALFONSO: se chiami eh... ci incontriamo

TOLBAR: **SPERO TRA DOMANI E DOPO AVERE EH QUESTO TIPO DI RISCONTRI E...TU DOMANI SEI SU MILANO?**

D'ALFONSO: domani no, venerdì sì

TOLBAR: **SENTI, TI HO MANDATO SU WHATSAPP, SE GUARDI, LA, LA FATTURA COSÌ ALMENO TE LA...TE LA FAI FUORI CON LUI**

D'ALFONSO: ok, va bene

TOLBAR: eh, così almeno.. poi ti mando anche i riferimenti del contatto così parlate

D'ALFONSO: sì, sì

TOLBAR: della co... del... nel caso avete bisogno

D'ALFONSO: ok

TOLBAR: senti i...ti volevo dire, domani sei su Milano?

D'ALFONSO: domani no, sono in Sardegna, sono venerdì a Milano

TOLBAR: annagg... avevo sol...

D'ALFONSO: però posso venire anche da te

TOLBAR: avevo (si accavallano le voci ndr)

D'ALFONSO: avevi una persona su Milano?

TOLBAR: **SÌ, AVEVO UNA PERSONA CHE AVREI VOLUTO FARTI CONOSCERE**

D'ALFONSO: va beh, dai, mi libero, son qua dai...

TOLBAR: ma, mmh...per che ora sei lì?

D'ALFONSO: ma...in tarda mattinata

TOLBAR: caffè eh! cioè non... non è che c'è tanto... da fare, capisci?

D'ALFONSO: ah perché io sono all'aero...

TOLBAR: ti ho mandato anche, ti ho mandato anche i riferimenti del (inc.)...

D'ALFONSO: fammi guardare gli orari degli appuntamenti che ho e ti dico dai

TOLBAR: sarebbe il massimo verso mezzogiorno e mezzo l'una

D'ALFONSO: ok va bene

TOLBAR: a dopo. ciao caro

D'ALFONSO: ciao, grazie.

Come appare evidente dalla telefonata appena riportata, D'Alfonso non ha mai avuto contatti con la società (o con il legale rappresentante della stessa) che ha emesso la fattura nei confronti di Ecol-Service s.r.l. che Tolbar gli chiede di "prendere in carico" (vale a dire di pagare), al punto che quest'ultimo gli deve compitare la ragione sociale. Ciò costituisce prova dell'assoluta fittizietà del documento emesso da E.S.T.R.O. Energia s.r.l. e dell'inesistenza dell'operazione a cui fa riferimento.

La conversazione appare importante anche perché in essa Mauro Tolbar mette in stretta correlazione il pagamento della "fattura", ovverosia dell'illecito finanziamento, e la sua opera di intermediazione tra D'Alfonso ed alcune persone che potrebbero essergli utili per l'ampliamento del suo giro d'affari: ciò dimostra come il finanziamento erogato da D'Alfonso sia totalmente estraneo a motivazioni politiche o ideologiche.

Attraverso l'ascolto telefonico era altresì possibile monitorare, il 15.03.2018, un incontro fra TOLBAR Mauro, in compagnia di una persona non identificata, e D'ALFONSO Daniele che si portava al luogo dell'appuntamento (l'IKEA di Corsico) a bordo della SMART ambientizzata ed in compagnia di TATARELLA Pietro (progr. 35174- 35258- 35268 su utenza ..733 in uso a D'ALFONSO)

Come risulta dal servizio di o.c.p. (ALL. 7/22 inf.riep. CC Monza), i quattro uomini, una volta incontratisi, alle ore 12.30, si portavano presso il vicino Caffè "Real Time" ove si soffermavano fino alle 14.59.

Nella serata dello stesso giorno verranno intercettate alcune conversazioni da cui emergeva un continuo interessamento di TOLBAR a possibili partecipazioni da parte di D'ALFONSO a gare pubbliche che vanno

dalla manutenzione e pulizia degli scambi tranviari o ferroviari ad una bandita dalla Società Metropolitana Acque di Torino s.p.a.

Particolarmente interessante è la seguente conversazione telefonica, in cui TOLBAR, oltre ad affrontare le solite tematiche relative alla possibile partecipazione di D'ALFONSO a gare pubbliche, gli formula una richiesta da contenuto alquanto sibillino, ("...L'ALTRO TEMA ERA QUELLO SE RIUSCIVI A FARMI OGGI QUEL DISCORSO LÀ" [...] "GRAZIE FAMMI STA CORTESIA...FALLO PARTIRE OGGI PERCHÉ SE NO").

Progr. 36408 del 19.3.2018 su utenza n. *omissis* in uso a D'ALFONSO Daniele (RIT 1894/17)

D'ALFONSO: Ciao Mauro..

TOLBAR: ciao caro tutto bene?

D'ALFONSO: si si

TOLBAR: senti due cose, hai consegnato l'offerta?

D'ALFONSO: scade mi sembra giovedì ..

TOLBAR: NO IL 19... (scadenza gara SMAT Torino Spa – ndr.)

D'ALFONSO: scade...aspetta eh aspetta che ti dico...si SMAT si Torino si si scusa...

TOLBAR: ci sei andato? hai presentata?

D'ALFONSO: si scade alle tre stiamo caricando adesso stiamo caricando tutto adesso..

TOLBAR: ottimo

D'ALFONSO: ...i documenti..

TOLBAR: ottimo

D'ALFONSO: i...inc...sono già caricati manca l'offerta tecnica

TOLBAR: ottimo...**COM'È L'OFFERTA TECNICA SEI STATO "ACCURATO" SEI STATO?**

D'ALFONSO: siccome siamo in tre...siccome siamo in tre (inteso in ATI) questa a TORINO però no ad ALESSANDRIA eh..

TOLBAR: si TORINO il 19...

D'ALFONSO: siccome siamo in tre, noi uno di Roma e uno di Bologna...(VENTURI Alessandro ndr.)

TOLBAR: eh?

D'ALFONSO: stiamo caricando tutta l'offerta tecnica...l'offerta tecnica è a punteggio cioè sui requisiti che hai. non è sul progetto di lavorazione...ok?

TOLBAR: si...come sei messo?

D'ALFONSO: **si si no no siamo messi bene, siamo tre grossi siamo tre aziende grosse ..**

TOLBAR: bene...bene bene bene bene ...

D'ALFONSO: **NON SAREMO COMPETITIVI SULLO SCONTO PERCHÉ..**

TOLBAR: va bè va bè' va bè però...

D'ALFONSO: li ovviamente fanno più sconto di noi...

TOLBAR: **I NUMERI...L'OFFERTA TECNICA È IMPORTANTE È ESSENZIALE ..**

D'ALFONSO: si si si va bene ?

TOLBAR: bene bene perfetto ..

D'ALFONSO: l'apertura è domani andiamo domani all'apertura.

TOLBAR: grande poi...

D'ALFONSO: poi ci vediamo ..

TOLBAR: una volta che hai fatto l'apertura parliamo..

D'ALFONSO: va bene grazie

TOLBAR: grazie...**L'ALTRO TEMA ERA QUELLO SE RIUSCIVI A FARMI OGGI QUEL DISCORSO LÀ...(bonifico - ndr.)**

D'ALFONSO: chiamo a casa e ti sento perchè sono tutti in riunione io non sono ancora andato in ufficio...

TOLBAR: **GRAZIE FAMMI STA CORTESIA...FALLO PARTIRE OGGI PERCHÉ SE NO**

D'ALFONSO: ti chiamo dopo pranzo..

TOLBAR: grazie un abbraccio

D'ALFONSO: ciao

TOLBAR: ciao.

Dalle intercettazioni captate il giorno seguente si capirà che ciò che sta sollecitando TOLBAR Mauro è l'effettuazione di un'erogazione a favore di SOZZANI, nel frattempo eletto, da effettuarsi prima del suo insediamento a Roma il 25 o 26 marzo 2018.

-Progr. 37070 del 20.03.2018 su utenza n. *omissis* in uso a D'ALFONSO Daniele (RIT 1894/17)

Daniele: ciao Mauro.

Mauro: ciao caro, scusa se ti disturbo.

Daniele: sì.

Mauro: ascolta, eh .. abbiamo un problema di scadenza, perchè sai che si insediano il venti .. il ventisei se non sbaglio, il venticinque o il ventisei ..

Daniele: sì ..

Mauro: eh .. a Roma .. e noi avevamo, entro il ventitre avevamo la scadenza per fare

Daniele: sì ..

Mauro: eh .. le cose qua .. porca miseria! Scusa se ti rompo le balle.

Daniele: io domani mattina ho una riunione, che non c'ero oggi, sono stato via tutto il giorno per una visita. Domani mattina ho la riunione del gruppo, anche finanziaria, quindi domani mattina so qualcosa e ti faccio fare qualcosa di urgente, ti do un resoconto, qualcosa.

Mauro: grazie, grazie, perchè, guarda, dobbiamo risolvere sta cosa entro il ventitre avevamo fatto conto di quel discorso lì ..

Daniele: va bene ..

Mauro: che abbiamo, che abbiamo proceduto a fare. Grazie.

Daniele: domani .. domani mattina, prima di mezzogiorno so tutto, ti faccio fare qualcosa di urgente prima di mezzogiorno.

Mauro: grazie.

Daniele: ci sentiamo alle undici.

Mauro: grazie Daniel, ciao caro.

Daniele: ciao.

Che l'espedito per mascherare la dazione di denaro in favore di SOZZANI Diego sia costituito dal pagamento della fattura a favore della società E.S.T.R.O. Ingegneria Srl, emerge altresì dalle intercettazioni sulla persona di TOLBAR Mauro (RIT 591/18 e 67/18), che si riportano di seguito.

Il giorno 21 marzo 2018, TOLBAR informa CRESCENTI Alessandro Beniamino del fatto che Daniele D'ALFONSO gli ha riferito che in giornata eseguirà "la cosa" che doveva essere fatta il precedente lunedì 19 ed afferma "per cui poi appena fa quel passaggio lì poi abbiamo...abbiamo degli elementi per poter discutere":

Il giorno 22 marzo 2018, poi, TOLBAR riferisce a CRESCENTI di aver incontrato Daniele D'ALFONSO, il quale oggi ha fatto "quella cosa là" e, in proposito, gli chiede di verificare "poi verificalo tu":

Nella mattina del giorno 23 marzo 2018, TOLBAR dialoga con Diego SOZZANI, il quale chiede informazioni sulle attività che TOLBAR ha svolto il precedente giorno. In proposito, TOLBAR gli comunica che la ECOL "ha fatto":

RIT	Prog.	Data	Ora	Utenza intercettata	Numero interlocutore	Interlocutore
67/18	2193	23/03/2018	09:44:50	<i>omissis</i> (Mauro TOLBAR)	<i>omissis</i>	Diego SOZZANI

SUNTO: Mauro per Diego. Diego chiede come è andata ieri e Mauro comunica che ECOL (Daniele D'ALFONSO) "HA FATTO" stamattina dovrà sentire Tiziano perchè non era in ufficio e "dall'altra parte ci sono delle novità". Successivamente parlano di un prossimo cantiere a Stresa e di alcune problematiche ad esso connesse. Poi Mauro riferisce che lui dovrebbe prendere BILARDO per "un'orecchietta" ma prima di fare questo ne ha parlato con NINO, il quale gli ha risposto che avrebbe provveduto lui "adesso lo prendo io per una orecchia" e sempre NINO gli ha detto "comunque tu diglielo" (a BILARDO); in merito, Mauro chiede a Diego:

Mauro: ...quindi io adotto sempre la stessa politica, prima lui e poi...

Diego: ..il NINO e poi la cosa..

Mauro: vado avanti così!

Diego: assolutamente!

In data 23 marzo a conferma che "la cosa" di cui discutono gli interessati è proprio il pagamento di una fattura, si riporta il contenuto di una mail giunta il 23.03.2018, alle ore 13:39 all'indirizzo di posta elettronica *omissis* in uso a Alessandro Beniamino CRESCENTI (Decreto 208/18 INT P.M.), inviata da Mauro TOLBAR:

Da: Mauro Tolbar <*omissis*>
Inviato: venerdì 23 marzo 2018 13:39
A: *omissis*
Oggetto: Re: fattura
Allegati: bb E.S.T.R.O. INGEGNERIA S.R.L. 22.03.2018.pdf

Ciao, in allegato il pagamento della fattura.

Mi mandi una visura camerale di ESTRO e un Company profile?

Grazie Mauro

Con la predetta mail, TOLBAR invia, in allegato, la contabile del bonifico bancario dell'importo di 12.688,00 euro, eseguito da Daniele D'ALFONSO per conto della ECOL SERVICES S.r.l., il precedente 22.03.2018, alle ore 12:20 (tramite la Banca di Credito Cooperativo di Binasco), in favore della E.S.T.R.O. INGEGNERIA S.r.l. di Milano, con causale "PAG. FATT. N. 2 DEL 08/03/2018".

Il P.M. nella propria richiesta ha riportato la scannerizzazione del documento relativo ai movimenti del conto corrente n. *omissis* della Banca Popolare di Sondrio, intestato alla E.S.T.R.O. Ingegneria Srl. dell'Ing. CRESCENTI Alessandro Beniamino, da cui si evince l'accredito di 12.688,00 euro a fronte di pagamento della sopra citata fattura da parte della Ecol Serice Srl.

Come si leggerà in seguito, la dazione di denaro è di 10.000 euro, mentre i 2.500 costituiscono la quota concordata da CRESCENTI Alessandro Beniamino per la sua mediazione, pari al 25% della somma complessiva (Euro 188,00 è verosimile che siano stati aggiunti per non indicare una "cifra tonda" e rendere credibile il pagamento per la fatturazione di un'operazione aziendale).

Nel tardo pomeriggio del 23 marzo 2018, quindi, TOLBAR chiede a CRESCENTI se ha ricevuto la mail in questione e di metterlo al corrente se andrà tutto a buon fine (RIT 67/18 progr. 2225)

Dopo qualche giorno, in data 26 marzo 2018, TOLBAR domanda a CRESCENTI se "quella cosa" è andata a buon fine e quest'ultimo risponde affermativamente, comunicando all'interlocutore le tempistiche per l'evidente restituzione dell'importo bonificatogli da D'ALFONSO. In particolare, CRESCENTI afferma che gli darà "qualcosa", intendendo chiaramente una parte della somma di denaro, il successivo mercoledì 28 marzo e successivamente in due tranches:

RIT	Prog.	Data	Ora	Utenza intercettata	Numero interlocutore	Interlocutore
67/18	2287	26/03/2018	15:32:19	<i>omissis</i> (Mauro TOLBAR)	<i>omissis</i>	Alessandro Beniamino CRESCENTI

...omissis...fino al minuto 01:20 della conversazione.

Mauro : Senti, hai visto se quella cosa è andata a buon fine?

Alessandro : Sì! Sì! È andata a buon fine.

Mauro : Ah, ok. Perfetto. E...come tempistiche cosa prevedi lì?

Alessandro : E...qualcosa...mercoledì...

Mauro : Umm...

Alessandro : ...poi...nel giro di...di...non so, facciamo due tranches...comunque ne parliamo mercoledì, dai.

Mauro : Va bene. Va bene. Perfetto.

Il seguente giorno 27 marzo 2018, pertanto, TOLBAR e CRESCENTI concordano telefonicamente di incontrarsi di persona il giorno seguente a Milano.

Come concordato (Cfr. allegato 6 all'annotazione di p.g. della G.diF. del 27.04.2018 prot. 255052/18 - estratto brogliaccio del giorno 06.04.2018 - progr. 219 Decreto 163/18 INT P.M. emesso nell'ambito del p.p. n. 7135/2017 R.G.N.R. Mod. 21 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Busto Arsizio - Intercettazione ambientale autovettura targata *omissis* in uso a Mauro TOLBAR), nel pomeriggio del 28 marzo 2018, TOLBAR si reca effettivamente a Milano unitamente all'ingegnere Massimo VIGANÒ⁶, persona con cui TOLBAR intrattiene assidui contatti e frequentazione.

Saliti sulla Fiat Grande Punto, targata *omissis* in uso a TOLBAR, i due intrattengono una conversazione (RIT 163/18 INT P.M.): VIGANÒ chiede a TOLBAR se oggi ci sarà uno "scambio" di documenti con CRESCENTI Alessandro Beniamino, intendendo evidentemente del denaro "...lo chiamo sentiamo cosa dice...perchè lui ha già tutta la documentazione?...l'Alessandro ha già tutti i documenti pronti per quella roba lì?...eh ma devi solo darglieli o c'è già uno scambio?..."; TOLBAR riferisce che lui dovrà consegnare dei documenti a CRESCENTI e nel contempo, gli chiederà cosa ha combinato, in quanto CRESCENTI ha "fatto ponte" per la somma di 10.000,00 euro della campagna elettorale di Diego SOZZANI "...io c'ho qua i documenti da dargli ad Alessandro...devo dargli i documenti, devo...devo chiedergli cosa ha combinato, deve...perchè..(Mauro abbassa il tono di voce)...LUI C'HA FATTO PONTE PER QUEI 10.000 EURO DELLA CAMPAGNA ELETTORALE, NO?!...che non sono i 50.000, quella è un'altra roba...". Infatti, TOLBAR specifica che detta somma di denaro non è sua, ma deve ridarla a Diego SOZZANI e che CRESCENTI ha già ricevuto il pagamento della relativa fattura "...che non son miei, devo ridarglieli a Diego...comunque Massimo, allora...la fattura gliel'han pagata settimana l'altra...10.000, gliel'ha pagata e...e oggi bisogna vedere...". Infine, TOLBAR riferisce quali sono le condizioni economiche richieste da CRESCENTI per eseguire tale operazione, precisando che questi aveva inizialmente richiesto una commissione del 30% mentre si sono poi accordati sulla percentuale del 25% ottenendo un risparmio del 5% ossia 500 euro "...io gli ho fatto questo discorso a Max...a...ad Alessandro...lui voleva il 30...io gli ho detto 25...500...anche se non è un cazzo, però il 5% su 10.000 euro quant'è? 500 euro?...vabbè almeno qualcosa ci...cioè, no?!...".

Una volta risalito da solo nell'autovettura monitorata, parcheggiata in prossimità della fermata Metro Bonola di Milano e dopo aver incontrato di persona CRESCENTI, TOLBAR rimane per alcuni minuti in sosta nell'abitacolo della sua auto, lasso temporale in cui vengono registrati alcuni rumori, sicuramente compatibili con il conteggio di denaro contante.

In data 04 aprile 2018, TOLBAR si accorda con CRESCENTI per incontrarsi nuovamente di persona a Milano il successivo venerdì 06 aprile e gli chiede se in detto incontro riuscirà a fare ancora "un discorso quello là", riferendosi chiaramente alla consegna di ulteriori somme di denaro "...tu venerdì riesci a fare ancora un discorso quello là, come sei messo?...". In merito, CRESCENTI riferisce che dovrà vedere se in settimana gli arriveranno, intendendo il denaro contante "...devo vedere se...se questa settimana mi arrivano...":

RIT	Prog.	Data	Ora	Utenza intercettata	Numero interlocutore	Interlocutore
-----	-------	------	-----	---------------------	----------------------	---------------

⁶ Massimo VIGANÒ, nato il 26.01.1953 a Milano ed lvi residente in *omissis*

67/18	2496	04/04/2018	10:32:57	omissis (Mauro TOLBAR)	omissis	Alessandro Beniamino CRESCENTI
-------	------	------------	----------	------------------------------	---------	--------------------------------------

Mauro: tu venerdì riesci a fare ancora un discorso quello là, come sei messo?

Alessandro: devo vedere se...se questa settimana mi arrivano...

Mauro: ho capito, ho capito, va bè, vedi tu, se riesci così almeno facciamo un passo avanti.

Alessandro: va bene, ok d'accordo.

In data 06 aprile 2018, quindi, TOLBAR e CRESCENTI concordano di incontrarsi di persona nel primo pomeriggio, presso la stazione ferroviaria di Gallarate (VA) (RIT. 67/18 progr. 25559)

Come stabilito, alle ore 13:35 circa del 06 aprile 2018, a bordo dell'autovettura monitorata Fiat Grande Punto, targata *omissis* TOLBAR incontra CRESCENTI Alessandro nei pressi della stazione ferroviaria di Gallarate (VA). Nella circostanza, appena salito in auto, CRESCENTI consegna a TOLBAR un'ulteriore somma di denaro in contanti, pari a 1.500,00 euro (Cfr. allegato 7 all'annotazione di p.g. della G.diF. del 27.04.2018 prot. 255052/18 - estratto brogliaccio del giorno 06.04.2018 - progr. 219 Decreto 163/18 INT P.M. emesso nell'ambito del p.p. n. 7135/2017 R.G.N.R. Mod. 21 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Busto Arsizio - Intercettazione ambientale autovettura targata *omissis* in uso a Mauro TOLBAR):

Alessandro: ...te li metto qua nel cassetto.

Mauro: ah! Sono?

Alessandro: mille e cinque!

Mauro: due e cinque?

Alessandro: mille e cinque!

Mauro: ah, mille e cinque, ok!

In data 10 aprile 2018 (Cfr. allegato 8 all'annotazione di p.g. della G.diF. del 27.04.2018 prot. 255052/18 - estratto brogliaccio del giorno 06.04.2018 - progr. 219 Decreto 163/18 INT P.M. emesso nell'ambito del p.p. n. 7135/2017 R.G.N.R. Mod. 21 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Busto Arsizio - Intercettazione ambientale autovettura targata *omissis* in uso a Mauro TOLBAR), sempre a bordo dell'autovettura monitorata Fiat Grande Punto, targata *omissis* TOLBAR dialoga nuovamente con Massimo VIGANO, con il quale discute dei pagamenti che Alessandro Beniamino CRESCENTI deve ancora eseguire. In particolare, TOLBAR fa riferimento, tra l'altro, alle somme di denaro che CRESCENTI deve restituire in relazione al finanziamento illecito della campagna elettorale di Diego SOZZANI, ribadendo gli accordi sulle commissioni "...senti, allora, parliamo di Alessandro, Alessandro ha finora su...(probabilmente fa un gesto)...ne ha tirati fuori...(probabilmente fa un gesto)...no?! ok! questi qua però sono puramente...sono puramente quelli di...del giro, no?! quelli della campagna...io non metto in tasca un cazzo...anzi io siccome...siccome non ci mettevamo un cazzo una minchia, ad Alessandro gli ho detto "non il 30, il 25..."...e 5 per lo meno le spese che stiamo sostenendo", io va bene...".

In proposito, inoltre, TOLBAR afferma che la cosa importante è essere riusciti ad "agganciare" la ECOL SERVICES S.r.l. "...a me, ti dico la verità, a me non interessa perchè...perchè così abbiamo agganciato ECOL, abbiamo agganciato e adesso li andiamo...andiamo avanti, no?!...", intendendo chiaramente che ci sarà la possibilità di aver ulteriori profitti dalla nascente relazione con D'ALFONSO Daniele.

In data 19 aprile 2018 (Cfr. allegato 9 all'annotazione di p.g. della G.diF. del 27.04.2018 prot. 255052/18 - estratto brogliaccio del giorno 06.04.2018 - progr. 219 Decreto 163/18 INT P.M. emesso nell'ambito del p.p. n. 7135/2017 R.G.N.R. Mod. 21 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Busto Arsizio - Intercettazione ambientale autovettura targata *omissis* in uso a Mauro TOLBAR), sempre a bordo dell'autovettura monitorata Fiat Grande Punto, targata *omissis* TOLBAR conversa con Alessandro Beniamino CRESCENTI.

I due discutono delle somme di denaro che CRESCENTI deve ancora consegnare a TOLBAR in relazione ai diversi affari che hanno in corso d'opera. Riguardo le somme inerenti il finanziamento illecito della

campagna elettorale di Diego SOZZANI da parte della ECOL SERVICES S.r.l. di Daniele D'ALFONSO. TOLBAR chiede quando gli verrà consegnata l'ultima tranche del denaro "...magari anche in tre tranches, non è quello il problema, no?! se non è un problema per te, però è meglio, siamo più...più tranquilli, no?!...e...un'altra cosa che ti volevo dire, mentre quella di ECOL, perchè io purtroppo rendo conto anche su quella, che non è roba mia quella...quella di ECOL riusciamo...cosa fai? Facciamo...anche quella andiamo in coda?!...come ci organizziamo su quella lì?...". In merito, TOLBAR conferma che si tratta di somme di denaro relative a diversi "percorsi" "...io lo so che dividono che poi non è da dividere, però siccome ho due percorsi che sono totalmente diversi...ma dimmi tu...dimmi tu il tempo...". Quindi, CRESCENTI afferma che, anche se trattasi di diversi "percorsi", per ottenere il denaro contante da restituire a TOLBAR ed al fine di evitare prelievi diretti dai suoi conti correnti, utilizza un altro ed unico "canale" "...a me verrebbe da dirti "io ti do i soldi e fa quel cazzo che..."...uso...uso lo stesso canale...e mi...e mi arrivano i soldi, no?! Non...non prelevo dal conto corrente perchè...non voglio far accendere...per cui stesso canale e...e niente...".

Dalla medesima conversazione emerge chiaramente che l'ultima tranche di denaro, non ancora restituita da CRESCENTI a TOLBAR, riguardante il finanziamento della campagna elettorale di Diego SOZZANI da parte della ECOL SERVICES S.r.l., ammonta a 4.500,00 euro, che saranno consegnati nelle prossime settimane:

Mauro: ...adesso noi siamo...con ECOL mancano..

Alessandro: 4 e 5. (intende 4.500 ndr)

Mauro: 4 e 5...Quindi questi qui riusciamo a fare un passaggio oggi, no?! non riesci!?

Alessandro: ...eh...non li voglio prelevare dal conto corrente io...

Mauro: certo.

Alessandro: perchè ho già prelevato 3.000, sto..

Mauro: sì, bisogna stare..

Alessandro: devo stare...non posso superare i 3.000 al mese, mentre li volevo mettere dentro assieme con questi altri, no?! e allora..

Mauro: eh minchia però lì...mi mandi in giro con 15.000 euro, cazzo!

Alessandro: eh...ti mando in giro...(sbuffa)

Mauro: cioè, settimana questa?!

A parere del giudicante, gli elementi sopra riassunti consentono di ritenere dimostrata la sussistenza di un quadro gravemente indiziario con riferimento ai reati di cui ai capi sub II.5 e II.6.

In particolare: in data 22.3.2018 D'ALFONSO eroga la somma, previamente concordata anche con Caianiello, di 10.000,00 a SOZZANI Diego: significativo il fatto che il primo contatto registrato con quest'ultimo, in cui comunica all'imprenditore la sua candidatura in un collegio sicuro, avvenga in data 29.1.2018.

Nella stessa conversazione il candidato lo mette in contatto con Mauro Tolbar che, dal quel momento in poi curerà gli aspetti operativi della vicenda.

In data 6 febbraio 2018 Sozzani chiama D'Alfonso e gli chiede esplicitamente a quanto ammonterà il suo contributo.

D'Alfonso, sul punto, si coordina con CAIANIELLO e il successivo 22 febbraio 2018 comunica a Tatarella che l'erogazione ammonterà a non più di 10.000 euro

il 5 marzo 2018 Tolbar comunica a D'Alfonso che Sozzani è stato eletto e il 9 marzo successivo l'imprenditore incontra il neo-deputato a pranzo.

L'operazione avviene attraverso il pagamento, da parte di ECOL SERVICE s.r.l., della fattura per operazioni inesistenti n. 2/2018, emessa dalla E.S.T.R.O. INGEGNERIA s.r.l. di Alessandro CRESCENTI per l'importo di Euro 12.688,00, in quanto maggiorato di circa Euro 2.500,00 pari al compenso da riconoscere al CRESCENTI;

CRESCENTI monetizza l'incasso e lo consegna, in contanti ed in diverse tranches, a TOLBAR che provvederà alla consegna al destinatario finale, SOZZANI Diego.

In merito, ritiene il giudicante che sia sufficiente richiamare: la conversazione in cui D'Alfonso (parlando con Tatarella, sempre informato di ogni iniziativa del primo) associa la fittizia sponsorizzazione alla squadra



di calcio presieduta da Gorrasi (a cui si riferisce l'ulteriore episodio di finanziamento illecito di cui al capo II.7) alla presente vicenda, riferendo di aver chiesto a Cianiello indicazioni in merito all'importo da erogare ("non più di dieci"); le precedenti conversazioni intrattenute da D'Alfonso proprio con Diego Sozzani in cui quest'ultimo informa il primo di essersi candidato in un collegio sicuro e fa presente, da un lato, il suo interesse ad approfondire le relazioni con Ecol-Service s.r.l. e, dall'altro, gli presenta il proprio intermediario Tolbar Mauro che, da quel momento in poi, curerà tutta la "pratica"; D'Alfonso non ha mai conosciuto Crescenti Alessandro né la sua società ha mai intrattenuto effettivi rapporti commerciali con E.S.T.R.O. Energia s.r.l.; Crescenti procede alla restituzione dell'importo della fattura, scorporato dalla sua "provvigione" pari al 25%, in diverse tranches, effettuando pagamenti in contanti a Tolbar; che l'intera operazione si riferisca al finanziamento della campagna elettorale di Sozzani è reso evidente dal fatto che Tolbar comunica a D'Alfonso che la dazione debba essere effettuata prima dell'insediamento effettivo di Sozzani alla Camera dei Deputati.

In punto di diritto, giova svolgere alcune brevi riflessioni in ordine al fatto che, con riferimento a tale specifico finanziamento illecito, l'occulta erogazione di utilità a favore del pubblico ufficiale è stata dissimulata attraverso accordi con società di comodo formalmente giustificativi del pagamento, talché è stata elevata anche la contestazione di cui al D.Lgs. 74/2000 (capo II.6 prima parte).

In merito, la giurisprudenza di legittimità ha espressamente affermato il principio che *"le operazioni non realmente effettuate in tutto o in parte" di cui al D.Lgs. 74/2000, qualificate come "inesistenti", ai fini della configurabilità dei reati di cui agli artt. 2 e 8 del citato decreto, debbano intendersi anche quelle "giuridicamente" inesistenti, ovvero quelle aventi una qualificazione giuridica diversa da quella formalmente attribuitagli"* (Cass. Sez. 3 n. 13975/2008). E ciò è tanto più vero quando l'operazione dissimulata è sottoposta al trattamento fiscale diverso da quello dell'operazione documentata.

Pertanto, quando si fatturano come prestazioni di servizi per consulenze, quelle che, invece, sono ricezioni di somme illecitamente corrisposte, si indica un'imposta sul valore aggiunto superiore rispetto a quella reale: questa, infatti, se dovuta per le reali attività di consulenza non è prevista per il finanziamento illecito ai partiti né può essere "scaricata" dal soggetto ricevente la fattura nei suoi rapporti con il fisco (Cass. Sent. 52321 del 9.12.2016).

Qualora, poi, sia accertata l'emissione di fatture aventi ad oggetto costi in realtà non deducibili, ovvero recanti un IVA in misura superiore a quella reale, e risulti la piena consapevolezza dell'indebito vantaggio fiscale derivante dall'uso di tali fatture, deve ritenersi integrato anche l'elemento psicologico.

In conclusione, dell'esame della vicenda legata al finanziamento illecito di SOZZANI Diego, deve osservarsi come le conversazioni intercettate siano estremamente significative perché delineano uno spaccato quanto mai disarmante, sia dell'agire di coloro che sono chiamati, con le consultazioni elettorali, a ricoprire la delicata funzione di governare la cosa pubblica, sia, soprattutto, del "sentire" dei privati che, come D'ALFONSO, pensano che nel nostro sistema sia necessario elagire prebende ai politici che hanno buone possibilità di essere eletti per assicurarsi future corsie preferenziali nei rapporti commerciali con la p.a.

Molte sono, infatti, le intercettazioni da cui emerge come TOLBAR si stia dando da fare per favorire ECOL SERVICE s.r.l., all'inizio con risultati non brillantissimi.

È, comunque, interessante svolgere una breve panoramica sulle stesse perché, sulla carta, si tratta di gare per milioni di euro e quindi estremamente appetibili: il fatto che TOLBAR si sia interessato proprio di queste dimostra, in ogni caso, la sua capacità di inserirsi in procedure amministrative, promosse da enti, si badi, tutti in Regione Piemonte (di cui, come visto, Sozzani, era stato, prima di essere eletto al Parlamento, componente del Consiglio Regionale), di primo livello.

E, così:

- Gara d'appalto bandita dalla SMAT Spa di Torino, per l'affidamento del servizio di spurgo e pulizia di vasche e manufatti degli impianti di depurazione di Castiglione Torinese e Chieri Fontaneto. Valore totale stimato: Euro 970.000,00 IVA esclusa;
- Gara bandita da "Gestione Acqua Spa" di Novi Ligure (AL) con procedura aperta per l'affidamento del servizio di nolo cassoni, prelievo, caricamento, trasporto e smaltimento presso impianti autorizzati di fanghi derivanti dal trattamento di acque reflue urbane: suddiviso in 4 lotti.

- Gara bandita dalla Acqua Novara VCO Spa. L'importo a base d'asta del presente appalto risulta pari ad € 4.709.058,59 iva esclusa, di cui € 51.485,18 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed € 222.973,00 per costi della manodopera, per il periodo 15 giugno 2018 – 14 maggio 2019 (durata dell'appalto: dal 15/06/2018 al 14/06/2019 senza possibilità di tacito rinnovo) Termine per il ricevimento delle offerte: ore 12:00 del giorno 26 aprile 2018.
- Gara bandita dalla AMAG Spa di Alessandria. Procedura Aperta (CIG 7360652 A2D) per il servizio di Pulizia e spurgo delle caditoie stradali e relativo smaltimento dei rifiuti di risulta per il periodo di mesi 12 dell'importo di 733.541 euro.

Si osservi, per completezza espositiva, che nell'informativa riepilogativa della Compagnia Cc Monza, più volte citata, sia descritta, in modo molto dettagliato, la vicenda relativa all'interessamento, a partire da fine giugno 2018, del TOLBAR per promuovere il soggetto ECOI. SERVICE s.r.l. nella gara "Acqua Novara VCO Spa".

La assidua attività del faccendiere TOLBAR troverà, finalmente, una concretizzazione negli episodi di turbativa del procedimento e di corruzione contestati a D'Alfonso (e a Di Pierro) nonché, per la parte pubblica, a Gallina Andrea (ed al suo collaboratore Rissone Giovanni) ai capi II.10.a e II.10.b. di cui alla richiesta integrativa di applicazione di misure cautelari del 13 aprile 2019.

Pertanto, volendo riassumere e concludere con riguardo ai capi II.5 e II.6 primo enunciato si evidenzia che D'ALFONSO Daniele, SOZZANI Diego, TOLBAR Mauro, in concorso tra loro, D'ALFONSO nella sua qualità di A.U. di Ecol-Service s.-r.l., SOZZANI quale candidato alle elezioni politiche nazionali per la Camera dei Deputati nella lista "FORZA ITALIA-BERLUSCONI PRESIDENTE" e TOLBAR Mauro quale intermediario, si accordavano affinché il primo elargisse un finanziamento illecito al candidato SOZZANI: in particolare D'ALFONSO pari a 10.000 euro in assenza della prescritta delibera da parte dell'organo sociale competente e senza annotare l'elargizione stessa nel bilancio di esercizio. Per evitare tali incombenti formali, e quindi per celare la reale identità del finanziatore, l'erogazione avveniva a mezzo del pagamento della fattura n. 2/2018 da ritenersi emessa a fronte di una prestazione inesistente da parte di E.S.T.R.O. Ingegneria s.r.l. di cui è legale rappresentante CRESCENTI Alessandro, fattura dell'importo complessivo, comprensivo di IVA, pari ad euro 12.688,00 con l'intesa per cui, una volta ricevuto il bonifico da ECOL-SERVICE s.r.l., CRESCENTI avrebbe dovuto retrocedere a TOLBAR (che, a sua volta, la indirizzerà al destinatario finale, Diego SOZZANI) la complessiva somma di 10.000 euro (retrodazione che avverrà in diverse tranches, a causa delle difficoltà economiche in cui, come vedremo, si imbatte CRESCENTI) e trattenimento della somma di 2.500,00 euro a titolo di compenso per l'attività di intermediazione svolta.

A quest'ultimo proposito, che le diverse tranches via via retrocesse da Crescenti a Tolbar fossero destinate alla campagna elettorale di Sozzani è dimostrato dalle conversazioni intrattenute dall'intermediario con Viganò in cui il primo spiega trattarsi di soldi "non propri" relativi ad un'operazione in cui Crescenti ha fatto "da ponte".

Quanto all'effettivo concorso di CRESCENTI Alessandro Beniamino nel reato di cui al capo II.5 ritiene il giudicante che gli indizi sopra rappresentati non appaiano dotati della sufficiente gravità per applicare una misura cautelare all'indagato in questione: in effetti, dalle conversazioni esaminate emerge che, soltanto dopo l'emissione della fattura per operazione inesistente, Tolbar spieghi a Crescenti che quella somma, di cui sollecita la retrodazione, non è destinata a sé stesso ma ad altri a cui deve render conto.

I commenti che Crescenti esprime depongono nel senso della sua totale indifferenza rispetto alla effettiva destinazione delle somme: egli si giustifica a proposito del ritardo con cui procede alla retrodazione in quanto, per ottenere il contante, osservando la precauzione di non prelevare dal conto corrente somme superiori ai 3.000 euro mensili (che farebbero scattare le automatiche segnalazioni anti-riciclaggio) utilizza un unico "canale" in cui convoglia appunto la "monetizzazione" dei diversi compensi per le diverse f.o.i. emesse su richiesta di Tolbar nella pluralità di affari illeciti in cui verrà coinvolto.

In termini più espliciti, non si ha prova sufficiente, a parere del giudicante, che Crescenti, al momento dell'emissione della fattura n. 2/2018 fosse consapevole che la stessa fosse destinata a mascherare l'illecito finanziamento a Diego Sozzani, circostanza di cui verrà messo a conoscenza da Tolbar, ma soltanto in un momento successivo alla consumazione del reato di cui al capo II.6.

Viceversa, appaiono sussistere gli estremi, sotto il profilo della gravità indiziaria, del delitto contestato al capo II.6 prima parte poichè, per quanto appena detto, la fattura n. 2/2018 di E.S.T.R.O. Ingegneria s.r.l. deve considerarsi emessa a fronte di operazione giuridicamente e naturalisticamente inesistente e ciò anche al fine di consentire ad ECOL-SERVICE s.r.l. di evadere le imposte sui redditi (annotando la stessa come costo) e dell'imposta sul valore aggiunto (scaricando l'IVA relativa).

La disamina dei capi d'incolpazione appena compiuta appare rilevante, nella visione d'insieme dell'indagine, in quanto registra l'entrata in scena di due personaggi, TOLBAR Mauro e CRESCENTI Alessandro Beniamino, che, come si vedrà, risulteranno protagonisti anche di ulteriori gravi vicende descritte nella terza parte della richiesta di applicazione di misura cautelare.

Mentre per CRESCENTI il ruolo rivestito, anche in tale secondo scenario, rimane quello di schermo attraverso il quale mascherare le dazioni corrottive (attraverso lo stesso sistema di emissione, da parte della sua società, di fatture per operazioni inesistenti e successiva retrodazione ai soggetti corrotti), Mauro TOLBAR acquisterà sempre maggior rilievo divenendo, con l'uscita di scena "apparente" del suo originario dominus Diego SOZZANI, in seguito alle elezioni a Deputato della Repubblica, uno dei più significativi collaboratori di Gioacchino CAIANIELLO all'interno dell'associazione operante nella provincia di Varese e facente capo a quest'ultimo, mantenendo tuttavia il ruolo di "figura-corniera" con l'associazione milanese, a dimostrazione della stretta connessione esistente tra le due organizzazioni criminose."

Esigenze cautelari

SOZZANI Diego, attualmente rappresentante della Camera dei Deputati, non si fa scrupoli nel chiedere, mediante i suoi compagni di partito CAIANIELLO e TATARELLA, a D'ALFONSO un aiuto finanziario per la sua campagna elettorale - da erogare attraverso il pagamento di una falsa fattura allo studio ESTRO Ingegneria di CRESCENTI.

Evidentemente, anche in questo caso, all'erogazione "liberale" è sottesa la promessa di un ritorno rappresentato dall'intervento dell'uomo politico su alcune gare d'appalto di interesse dell'imprenditore, in particolare in Piemonte.

Si ricordi, ancora una volta, la conversazione intrattenuta da D'ALFONSO con il padre (per questo aspetto particolarmente attendibile, dato il grado di confidenza tra gli interlocutori, in cui il primo mette in diretta relazione l'"aiuto" conferito per far andare a Roma il candidato e la sua posizione favorevole nella gare che saranno indette in provincia di Novara, area di provenienza dell'attuale deputato).

Tale "investimento" finanziario, come si è avuto modo di constatare, seppur a molti mesi di distanza rispetto all'uscita di scena di SOZZANI dall'indagine, si è alla fine concretizzato attraverso la commissione delle fattispecie di reato di cui ai capi II.10.a e II.10.b la cui genesi, secondo le stesse parole di D'ALFONSO (si ricorderà, a questo proposito, la conversazione intrattenuta con Nicola PATIMO a commento della figura di GALLINA Andrea), è da ricondursi proprio "alla politica" vale a dire ai contatti (ed alle elargizioni) che l'imprenditore di Corsico ha operato nel corso della campagna elettorale per le elezioni politiche del 4 marzo 2018 a favore dell'allora Consigliere regionale piemontese.

Anch'egli strettamente legato a CAIANIELLO, assiduo frequentatore della "mensa dei poveri" (il soprannome con cui i sodali chiamano il ristorante "Da Berti" base logistica dell'associazione facente capo a D'ALFONSO), Sozzani si pone perfettamente all'interno dell'intreccio di interessi su cui le indagini si sono concentrate.

Il reato che gli viene contestato rappresenta soltanto una minima parte delle vicende illecite nelle quali è pesantemente coinvolto, unitamente a CAIANIELLO ed al suo collaboratore TOLBAR. Ci si riferisce, in particolare, agli incarichi affidati da parte delle società in house del varesotto allo Studio Tecnico Associato GREENLINE, di cui Diego SOZZANI è legale rappresentante insieme al fratello Stefano.

E' lui stesso ad ammettere, in una conversazione intercettata prima della sua elezione in parlamento, la pratica della costante strumentalizzazione del suo potere di influenza politica per trarne benefici di tipo economico.

In particolare, in data 13 gennaio 2018 (91 allegato 9 all'annotazione di p.g. del 25.01.2018 - trascrizione progr. 3459 RIT 746/17 emesso nell'ambito del p.p. n. 7135/2017 R.G.N.R. Mod. 21 della

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Busto Arsizio – Intercettazione telefonica utenza *omissis* in uso a Diego SOZZANI), Mauro TOLBAR dialoga con Diego SOZZANI riguardo alla candidatura politica di quest'ultimo. In merito, TOLBAR rappresenta che tale candidatura potrebbe incidere negativamente sull'attività che SOZZANI svolge per conto del suo Studio Tecnico Associato GREENLINE, impedendogli di dedicarsi a tempo pieno alla stessa: *"...io ho un unico..Diego io però ho un'unica..dicamo... ..remora..ma più che remora un unico..un'unica domanda da farti che è "ma tu ti rendi conto che se fai..se..se intraprendi questo percorso che stai..cioè con la tua candidatura ma tu ti rendi conto che poi..l'ufficio..la struttura la..cioè sei consapevole di questo aspetto che..che avrai ancora meno tempo di quanto ne hai adesso?!"...*". SOZZANI spiega, tuttavia, che il suo vero lavoro: *"...è essenzialmente quello del portare a casa lavoro..."*, e che la sua eventuale elezione in Parlamento, semmai, gli potrà consentire di "portare a casa" ulteriori clienti per lo studio: *"...ma dopo come fai a non portarlo a casa!? hai una serie di interlocutori..."*, come, peraltro, sta facendo già da tempo: *"...è quello che sto facendo già adesso da tempo io, eh! in parte..."*. Inoltre, SOZZANI ribadisce che già attualmente nell'organizzazione del suo studio professionale lui si occupa unicamente di reperire i clienti, mentre la successiva gestione delle pratiche è di competenza di suo fratello e di sua cognata: *"...il mio ufficio e anche il laboratorio con mio fratello e mia cognata è strutturato in modo tale che io finisco il mio lavoro il giorno in cui porto a casa il lavoro... ..cioè io porto a casa il lavoro, gli dico a mio fratello "ho chiuso il lavoro a Tortona..questi sono i numeri di telefono di riferimento e tu lo fai" e lui..loro incominciano a telefonare vedono funno, poi se c'è dei dubbi..se c'è dei dubbi mi chiamano dicono "guarda ho un dubbio.."..."*.

.....

Ciò posto, già nel corso delle iniziali attività di intercettazione telefonica, iniziate in data 30.11.2017, nell'ambito del procedimento penale n. 7135/2017 R.G.N.R. Mod. 21 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Busto Arsizio, sono emersi i primi contatti tra i responsabili dello Studio GREENLINE e Gioacchino CAIANIELLO.

Infatti, già in data 20 dicembre 2017 (Cfr. allegato 4 all'annotazione di p.g. del 10.01.2018 - trascrizione progr. 588 - RIT 745/17 emesso nell'ambito del p.p. n. 7135/2017 R.G.N.R. Mod. 21 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Busto Arsizio – Intercettazione telefonica utenza *omissis* in uso a CAIANIELLO), CAIANIELLO fissava un incontro con Mauro TOLBAR, collaboratore di Diego SOZZANI, presso il bar HOUSE GARDEN *"...al mio solito bar... ..ci vediamo lì all'House Garden..."*.

Appena terminato l'incontro (Cfr. allegato 5 all'annotazione di p.g. del 10.01.2018 - trascrizione progr. 1888 RIT 746/17 emesso nell'ambito del p.p. n. 7135/2017 R.G.N.R. Mod. 21 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Busto Arsizio – Intercettazione telefonica utenza *omissis* in uso a Diego SOZZANI) TOLBAR contattava SOZZANI per anticipargli di avere degli aggiornamenti da comunicargli evidentemente di persona: *"...ho degli aggiornamenti. Ciao, a domani..."*.

Il giorno successivo (Cfr. allegato 6 all'annotazione di p.g. del 10.01.2018 – trascrizione progr. 1912 RIT 746/17 emesso nell'ambito del p.p. n. 7135/2017 R.G.N.R. Mod. 21 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Busto Arsizio – Intercettazione telefonica utenza *omissis* in uso a Diego SOZZANI), si intercettava una ulteriore conversazione tra TOLBAR e SOZZANI nel corso della quale i due discutono dei lavori che lo studio GREENLINE avrebbe ottenuto in virtù dell'opera di intermediazione di CAIANIELLO

Tolbar: *"...anche il Nino mi dice la stessa cosa... ..proprio il Nino dice "noi siamo a posto, siamo sicuri!"..."*,

SOZZANI: *"...Allora prova a ragionare come..a sto punto lui c'ha dato l'ok?!, il Nino ti dice siamo a posto?!, lavoriamo per i cazzi nostri affinché siamo a posto veramente..."*.

TOLBAR, quindi, informa l'interlocutore che il successivo giorno 22 dicembre vedrà nuovamente CAIANIELLO: *"...Lo vedo anche domani sera..."* e gli riferirà l'esito di persona *"...è proprio quello che ti volevo dire di..di quello che è emerso dall'incontro di domani, cioè dall'incontro di ieri, tra l'altro ti dico ho un...un paio di percorsi da intraprendere ma dobbiamo parlarne un attimino meglio..."*.

In effetti il 22 dicembre 2017 (Cfr. allegato 7 all'annotazione di p.g. del 10.01.2018 - trascrizione progr. 2183 RIT 746/17 emesso nell'ambito del p.p. n. 7135/2017 R.G.N.R. Mod. 21 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Busto Arsizio – Intercettazione telefonica utenza *omissis* in uso a Diego SOZZANI). TOLBAR comunica a SOZZANI di aver da poco incontrato CAIANIELLO a Gallarate: *"...io sto venendo via da..da Varese, da Gallarate... ..Madonna, c'avevo due..tre avvocati, c'avevo!..."*



...si c'era anche lui, c'erano tutti.....Tutto a posto.....tra un pò riceverai...una email..." riservandosi, infine, di comunicargli di persona i dettagli dell'operazione "...comunque..poi nè parliamo meglio...".

Nelle successive comunicazioni emergeva con maggiore chiarezza l'oggetto degli incontri tra TOLBAR e CAIANIELLO, concernenti, invero, l'affidamento allo Studio Tecnico Associato GREENLINE di Arch. Stefano SOZZANI e Ing. Diego SOZZANI di Novara, di un incarico per conto della società in house PREALPI SERVIZI S.r.l..

Infatti, in data 27 dicembre 2017 (Cfr. allegato 1 all'annotazione di p.g. del 25.01.2018 - trascrizione progr. 2503 RIT 746/17 emesso nell'ambito del p.p. n. 7135/2017 R.G.N.R. Mod. 21 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Busto Arsizio – Intercettazione telefonica utenza *omissis* in uso a Diego SOZZANI), veniva intercettata una conversazione tra SOZZANI Diego ed il fratello Stefano SOZZANI, entrambi soci dello Studio Tecnico Associato GREENLINE, nel corso della quale Stefano informa Diego di aver parlato con l'indagato PEDRONI Marcello, uomo di stretta fiducia di CAIANIELLO nonché Presidente di "Agorà - Liberi e Forti Varese" e amministratore delegato della società in house PREALPI SERVIZI S.r.l., il quale in particolare gli avrebbe riferito la necessità di incontrarlo proprio in relazione ad un incarico: "...ha bisogno domani di parlarmi per un disciplinare per andare avanti con quell'incarico che abbiamo fatto...".

In proposito, Stefano chiede al fratello: "...La mia domanda era questa. Io lo seguo tranquillamente!?!...".

Diego risponde affermativamente, comunicandogli di esserne già a conoscenza e rassicurandolo in ordine alla fattibilità dell'operazione: "...sì. Sì. Sò già tutto io.....non voglio spaventarti, nel senso, so che a..gli avvocati avevano visto la procedura, domani ti..e quindi c'era la possibilità dal punto di vista giuridico dell'andare avanti...". (Si tratta degli stessi "avvocati" che, il collaboratore di SOZZANI Diego, TOLBAR, ha incontrato, unitamente a CAIANIELLO il giorno 22 dicembre 2017 presso l'esercizio commerciale HAUS GARDEN di Gallarate: "...io sto venendo via da..da Varese, da Gallarate... ..Madonna, c'avevo due..tre avvocati, c'avevo!...") (Cfr. allegato 7 all'annotazione di p.g. del 10.01.2018 - trascrizione progr. 2183 RIT 746/17 emesso nell'ambito del p.p. n. 7135/2017 R.G.N.R. Mod. 21 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Busto Arsizio – Intercettazione telefonica utenza *omissis* in uso a Diego SOZZANI).

Diego, infine, informa suo fratello che la procedura giuridica che gli verrà spiegata l'indomani: "...io adesso la procedura non la conosco... ..domani te la racconteranno...".

Con riferimento all'incarico che la PREALPI SERVIZI deve affidare allo Studio Tecnico SOZZANI, in data 08 gennaio 2018 (Cfr. allegato 2 all'annotazione di p.g. del 25.01.2018 - trascrizione progr. 1025 RIT 743/17 emesso nell'ambito del p.p. n. 7135/2017 R.G.N.R. Mod. 21 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Busto Arsizio – Intercettazione telefonica utenza *omissis* in uso a Gioacchino CAIANIELLO), CAIANIELLO dialoga con Diego SOZZANI e gli chiede di incontrarlo la mattina del giorno mercoledì 10 gennaio presso l'esercizio commerciale HAUS GARDEN di Gallarate: "...possiamo anticipare mercoledì?... ..che facciamo un aperitivo?... ..magari ci vediamo verso le undici e mezza... ..ci vediamo lì all'Haus, eh!...".

In risposta, SOZZANI chiede se nella circostanza riuscirà ad incontrare anche Marcello PEDRONI: "...ecco, riesco a vedere magari anche poi Marcello, un attimo, sì...", richiesta alla quale Caianiello "...adesso glielo dico!...".

Come concordato, nella mattina del data 10 gennaio 2018 (Cfr. allegato 3 all'annotazione di p.g. del 25.01.2018 - trascrizione progr. 3086 RIT 746/17 emesso nell'ambito del p.p. n. 7135/2017 R.G.N.R. Mod. 21 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Busto Arsizio – Intercettazione telefonica utenza *omissis* in uso a Diego SOZZANI), SOZZANI Diego informa il suo collaboratore Mauro TOLBAR che alle ore undici sarà presso l'HAUS GARDEN di Gallarate: "...solo per dirti che undici e dieci, undici e un quarto sono lì all'Haus Garden. ok?...". Quindi i due si danno appuntamento per vedersi direttamente in detto luogo "...allora ci vediamo lì direttamente, perfetto!...".

In stretta connessione temporale, terminato l'incontro con CAIANIELLO, Marcello PEDRONI e Mauro TOLBAR, l'indagato SOZZANI Diego contatta suo fratello Stefano SOZZANI (Cfr. allegato 4 all'annotazione di p.g. del 25.01.2018 - trascrizione progr. 3166 RIT 746/17 emesso nell'ambito del p.p. n. 7135/2017 R.G.N.R. Mod. 21 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Busto Arsizio – Intercettazione telefonica utenza *omissis* in uso a Diego SOZZANI) per chiedergli: "...solo una cortesia e...noi con 26..al di là delle attività in più, ma con 26.000,00 euro a noi eee...iii...al netto delle consulenze esterne, riusciamo a fare il lavoro che ci ha chiesto lì eee...la Prealpi?...".

In proposito, Stefano risponde affermativamente e, quindi, Diego replica: *“...allora mando avanti la cosa, ok...”*.

La conversazione appena esaminata assume particolare rilievo probatorio perché riscontra che l'incarico di cui si tratta è stato deciso proprio nel corso della riunione appena tenutasi con PEDRONI, amministratore delegato della società in house PREALPI SERVIZI S.r.l., grazie all'intermediazione di CAIANIELLO.

Particolare importanza assume, poi, anche il riferimento, da parte di SOZZANI Diego, all'importo dell'incarico al netto delle consulenze esterne, locuzione con la quale, anche in ragione delle successive risultanze intercettive, fa chiaramente riferimento **alla quota parte di tangente da retrocedere**.

Nel corso dello stesso giorno 10 gennaio (Cfr. allegato 5 all'annotazione di p.g. del 25.01.2018 - trascrizione progr. 3178 RIT 746/17 emesso nell'ambito del p.p. n. 7135/2017 R.G.N.R. Mod. 21 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Busto Arsizio – Intercettazione telefonica utenza *omissis* in uso a Diego SOZZANI), SOZZANI Diego dialoga dell'attuale situazione politica con Angelo Emilio BURZI.

Nel corso della conversazione, SOZZANI ammette di essere consulente di vari comuni del varesotto (ndr. società partecipate dai comuni del varesotto), in quanto particolarmente legato agli esponenti del partito di Forza Italia locali, per poi aggiungere, ad ulteriore riscontro di quanto in precedenza argomentato, che in giornata ha incontrato a Gallarate proprio tali esponenti politici: *“...i Forza Italia varesotti che sono legatissimi a me perchè io da quelle parti sono consulente di parecchi comuni..e quindi eravamo a..Gallarate oggi nel caso specifico, abbiam chiamato Fontana non ha risposto, per andarlo anche a trovare..(ride)..eravamo..eravamo lì e loro la pigliavano..dicono che Fontana riesce a farcela questa. Dicono tra cinque anni, una volta che s'è fatta questa, se governi...”*.

Ad ulteriore conferma dell'ottenimento pilotato, da parte della GREENLINE, di incarichi da parte delle società pubbliche del varesotto, il successivo giorno 11 gennaio 2018 (Cfr. allegato 6 all'annotazione di p.g. del 25.01.2018 - trascrizione progr. 3312 RIT 746/17 emesso nell'ambito del p.p. n. 7135/2017 R.G.N.R. Mod. 21 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Busto Arsizio – Intercettazione telefonica utenza *omissis* in uso a Diego SOZZANI), TOLBAR riferisce a Diego SOZZANI di essere stato a Busto Arsizio presso la società in house ACCAM S.p.A: *“...sto attraversando il Ticino perchè oggi ho fatto la trottola. Sto tornando da..da Busto..da ACCAM...”*. TOLBAR mostra di essere soddisfatto dell'esito dell'incontro ed informa SOZZANI di aver fissato un ulteriore incontro con il Presidente della predetta società, l'indagata BORDONARO, per il giorno 13 gennaio: *“...niente, allora Diego io ti dico qui a Busto ottimo, procediamo andiamo avanti..il... ..se ti va bene, fissa..virgola.. ..ho fissa..fissato per martedì ore 13 a Varese per il nostro incontro con il presidente... ..se va bene martedì, ore 13...”*.

In data 13 gennaio 2018 TOLBAR e SOZZANI discutono della candidatura di quest'ultimo alle imminenti elezioni politiche nel collegio di Novara-Verbanò-Cusio-Ossola (Cfr. allegato 9 all'annotazione di p.g. del 25.01.2018 - trascrizione progr. 3459 RIT 746/17 emesso nell'ambito del p.p. n. 7135/2017 R.G.N.R. Mod. 21 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Busto Arsizio – Intercettazione telefonica utenza *omissis* in uso a Diego SOZZANI). In particolare, TOLBAR rappresenta il timore che tale candidatura potrebbe incidere negativamente sull'attività che SOZZANI svolge per conto del suo Studio Tecnico Associato GREENLINE, impedendogli di dedicarsi a tempo pieno alla stessa: *“...io ho un unico..Diego io però ho un'unica..dicamo... ..remora..ma più che remora un unico..un'unica domanda da farti che è "ma tu ti rendi conto che se fai..se..se intraprendi questo percorso che stai..cioè con la tua candidatura ma tu ti rendi conto che poi..l'ufficio..la struttura la..cioè sei consapevole di questo aspetto che..che avrai ancora meno tempo di quanto ne hai adesso?!"...”*.

SOZZANI spiega, tuttavia, che il suo vero lavoro: *“...è essenzialmente quello del portare a casa lavoro...”, e che la sua eventuale elezione in Parlamento, semmai, gli potrà consentire di “portare a casa” ulteriori clienti per lo studio “...ma dopo come fai a non portarlo a casa!? hai una serie di interlocutori...”, come, peraltro, sta facendo già da tempo “...è quello che sto facendo già adesso da tempo io, eh! in parte...”*.

Inoltre, SOZZANI ribadisce che, già attualmente, nell'organizzazione del suo studio professionale, lui si occupa unicamente di reperire i clienti, mentre la successiva gestione delle pratiche è di competenza di suo fratello e di sua cognata: *“...il mio ufficio e anche il laboratorio con mio fratello e mia cognata è strutturato in modo tale che io finisco il mio lavoro il giorno in cui porto a casa il lavoro... ..cioè io porto a casa il lavoro, gli dico a mio fratello "ho chiuso il lavoro a Tortona..questi sono i numeri di telefono di riferimento e tu lo fai" e lui..loro incominciano a telefonare vedono fanno, poi se c'è dei dubbi..se c'è dei dubbi mi chiamano dicono "guarda ho un dubbio.."...”*.

SOZZANI indica come esempio di quanto appena affermato proprio l'incarico di consulenza ottenuto dalla PREALPI SERVIZI: *"...vedi che anche..anche su Varese io..quel giorno che son stato lì che..di cui ti abbiám tenuto presente eh Mauro! sappi!... ..su Varese io adesso esco di scena..."*. *"...lì avevo spinto io per farti fare sto incarico con l'avvocato, no?!..."*.

Di rimando, TOLBAR afferma che, in relazione all'incarico in disamina, Stefano BESANI (l'avvocato a cui hanno fatto da ultimo riferimento) era perplesso e che lui stesso lo ha tranquillizzato anticipandogli che poi avrebbero ottenuto una successiva integrazione: *"...ho visto che Stefano che era un pò perplesso gli ho detto "no, no, no, ma l'ho fatto io apposta perchè dopo ti diamo quell'integrazione..quella relazione..."*... ..quindi ho visto si è tranquillizzato....".

Ad ulteriore riscontro della natura pilotata degli incarichi di cui si sta trattando e della necessità di retrocedere in relazione al relativo importo una tangente all'indagato CAIANIELLO ed ai pubblici ufficiali da lui eterodiretti (sistema che, purtroppo, l'indagine di cui al presente procedimento ha dimostrato essere uno schema corruttivo costante e collaudato), SOZZANI descrive l'atteggiamento assunto da Gioacchino CAIANIELLO nel corso degli incontri utili all'ottenimento dello stesso.

In particolare, SOZZANI definisce icasticamente CAIANIELLO con l'appellativo di "Jurassic Park", per evidenziarne chiaramente il contegno predatorio, ed affermando in particolare: *"...poi Jurassic Park si muove, eh!... ..perchè lì a Varese Jurassic Park c'è, eh!... ..Spielberg l'ha girato lì il film (ride)... ..tu hai visto, non hanno neanche..vedi come parla..come parla il Nino, non è nean..non è timido il Nino, o no!?!..."*.

Anche TOLBAR mostra di concordare: *"...sentivi le vibrazioni quando facevi quell'ipotesi (ridono)... ..ho visto..la zanna che tac! è venuta fuori..come il vampiro...cacchiarola..."* *"...mamma mia son tremendi...c'è da dire che Novara..Novara è ancora un isola felice, eh!..."*.

SOZZANI, quindi, significativamente aggiunge che avere contro una persona come CAIANIELLO, significherebbe non riuscire ad ottenere più un incarico: *"...sai se avessimo uno contro come il Nino?!... ..cioè lì non ce la facevi più! non ce la facevi più! cioè questo poi passa la giornata al bar a..a ravanare se ti metti contro, eh! (ridono)..."*, considerazione, quest'ultima, condivisa, ancora una volta, anche da TOLBAR, che ribatte *"...oh ciao, è come fare un bidè..il bidè in una..in un bidè di..di pirugna cazzo! (ridono)... ..c'ha una di quelle croste che neanche quando cadi da..da..dalla moto sull'asfalto ti vengono..."*.

SOZZANI ammette quindi che la loro posizione di vantaggio deriva proprio dall'aver dalla loro parte lo stesso CAIANIELLO: *"..come pure se sei a favore, vedi nei nostri casi siam talmente ben messi..ti da..se possono ti danno una mano..."*.

TOLBAR concorda: *"...vero, vero... ..no anche li stiamo andando avanti, eh! cioè li stiamo facendo..anche l'altro giorno io tornavo a posta dall'altro argomento, no?!... ..e.siamo messi molto molto bene, eh!..."*.

SOZZANI, pertanto, attribuisce i meriti di tale posizione di favore anche all'opera di intermediazione svolta da TOLBAR: *"...Ma poi lì, siccome tu li hai mandato dei messaggi positivi, in un primo tempo erano tutti chiusi a riccio da adesso si sono un pò rilassati da quelle parti, o no?!..."*.

In data 17 gennaio 2018 (Cfr. allegato 10 all'annotazione di p.g. del 25.01.2018 - trascrizione progr. 3962 RIT 746/17 emesso nell'ambito del p.p. n. 7135/2017 R.G.N.R. Mod. 21 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Busto Arsizio – Intercettazione telefonica utenza *omissis* in uso a Diego SOZZANI), Stefano SOZZANI informa il fratello Diego che l'indomani è previsto l'incontro con Marcello PEDRONI ed il "direttore" della società in house PREALPI SERVIZI S.r.l.: *"...domani e...PEDRONI con il direttore della PREALPI... ..ti ricordi che vengono qua per..."*. Diego comunica che interverrà anche lui e Stefano gli conferma che PEDRONI ha bisogno di parlare con lui *"...ma guarda che Marcello ha bisogno di parlare con te dopo..."*.

Verso la fine del mese di gennaio, in data 29 gennaio 2018 (Cfr. allegato 3 all'annotazione di p.g. del 09.02.2018 - trascrizione progr. 5867 RIT 746/17 emesso nell'ambito del p.p. n. 7135/2017 R.G.N.R. Mod. 21 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Busto Arsizio – Intercettazione telefonica utenza *omissis* in uso a Diego SOZZANI), Diego SOZZANI dialoga con Mauro TOLBAR, al quale comunica che non sarà presente alla cena organizzata da Gioacchino CAIANIELLO, prevista nella serata dello stesso giorno: *"...e quindi non ci sono. Adesso, tra l'altro, mentre mi mandavi il messaggio ero al telefono col Marcello Pedroni e gliel'ho detto... ..Ho detto, purtroppo è una serata dove io avevo già fissato questo appuntamento..."*. TOLBAR, dal canto suo, rappresenta l'opportunità di presenziare al fine di evitare

eventuali reazioni negative di CAIANIELLO e, nel contempo, per cogliere l'occasione di parlare di persona con Alberto BILARDO, consigliere di amministrazione di amministrazione di ACCAM.

In data 01 febbraio 2018 (Cfr. allegato 4 all'annotazione di p.g. del 09.02.2018 - trascrizione progr. 6509 RIT 746/17 emesso nell'ambito del p.p. n. 7135/2017 R.G.N.R. Mod. 21 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Busto Arsizio - Intercettazione telefonica utenza *omissis* in uso a Diego SOZZANI), Diego SOZZANI informa suo fratello Stefano SOZZANI che, il successivo giorno 02, incontrerà CAIANIELLO, al quale chiederà "lo stato d'avanzamento" dei lavori che lo stesso gli ha procurato: *"...Io, intanto, domani mattina vado da... ..vado a trovare il Nino Caianiello giù a Milano... ..che sento un attimo perchè c'ha due, tre lavori che dovevamo un pò vedere e volevo sentire anche lui...(inc.le)...lo stato d'avanzamento e poi torno indietro domani pomeriggio, quindi domani sono in giro per il lavoro..."*.

Infatti, nella mattina del 02 febbraio 2018 (Cfr. allegato 5 all'annotazione di p.g. del 09.02.2018 - - trascrizione progr. 6723 RIT 746/17 emesso nell'ambito del p.p. n. 7135/2017 R.G.N.R. Mod. 21 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Busto Arsizio - Intercettazione telefonica utenza *omissis* in uso a Diego SOZZANI), SOZZANI Diego contattava CAIANIELLO, con il quale si accordava per incontrarsi a pranzo.

In data 06 febbraio 2018 (Cfr. allegato 1 all'annotazione di p.g. del 14.02.2018 - trascrizione progr. 523 Linea 12127 - RIT 41/18 emesso nell'ambito del p.p. n. 7135/2017 R.G.N.R. Mod. 21 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Busto Arsizio - Ambientale HAUS GARDEN CAFE), CAIANIELLO si trova seduto ad uno dei tavoli monitorati, in compagnia dell'indagato Davide BORSANI, al tempo Consigliere d'Amministrazione della società in house del settore idrico ALFA S.r.l.. Nel corso della conversazione, giunge nel locale Mauro TOLBAR che viene subito chiamato da CAIANIELLO e fatto accomodare al tavolo. CAIANIELLO immediatamente rassicura TOLBAR circa il fatto che BORSANI è una persona alla presenza della quale è possibile parlare in chiaro: *"...Davide è un amico e possiamo parlare tranquillamente..."*.

CAIANIELLO chiede subito a TOLBAR: *"...a che punto siamo?..."*, domanda alla quale questi risponde *"...Siamo messi molto bene, molto, molto bene..."*, aggiungendo che di lì a breve incontrerà Alberto BILARDO, consigliere di amministrazione di ACCAM *"...lo oggi pomeriggio vedo Bilardo... ..no veramente verso l'una..mezzogiorno e mezzo l'una..."*. *"...perchè il 19 noi dobbiamo.. ..siccome il 19 presentiamo quello che..hai visto qualcosa..."*.

CAIANIELLO replica: *"...ACCAM! Non ho visto ancora niente... ..non sono riuscito ancora a parlare con lui..."*, ma indica a TOLBAR di riferire a BILARDO *"...gli dici "devo passare dal Nino"... .."Devo passare dal Nino...come ci capiamo?"*, in modo così gli metti un pò il pepe al culo..."

TOLBAR afferma, pertanto, di aver già dato a BILARDO il "materiale" che verrà presentato il giorno 19 febbraio: *"...Io quando gli ho dato..il materiale gli ho detto questo è quello che andrà il 19, mi raccomando guardalo col Nino perchè..parlane con Nino perchè è importante che siamo tutti allineati..."*. *"...Anche perchè li parliamo di un..un discorso di revamping di un'idea di revamping che ha i numeri..."*. Caianiello afferma che, in effetti, BILARDO gli ha fatto vedere dei documenti *"...Devo dirti la verità..(inc.le)... ..M'ha fatto vedere..e vai avanti, no?! Mi ha fatto vedere anche..."*.

Successivamente, CAIANIELLO chiede informazioni anche in merito all'affidamento dell'incarico da parte della PREALPI: *"...l'altra vicenda?..."*

In proposito, TOLBAR comunica che stanno aspettando che Marcello PEDRONI, consigliere delegato della società, "faccia l'incarico": *"...L'altra vicenda stiamo ancora aspettando che Marcello faccia l'incarico a...a...a deinene (fonetico)..ehh...non l'ha fatto...all'altro ieri non l'ha fatto..."*.

A granitica conferma che si tratta di un incarico di consulenza fittizio, TOLBAR, afferma di aver già pronta tutta la relativa documentazione, ma che occorre aspettare una decina di giorni dalla data di conferimento dell'incarico, per produrla, all'evidente fine di conferire all'operazione maggiore credibilità: *"...Io ho già...è, è tutto lì, però almeno un..10 giorni dopo l'incarico bisogna aspettare almeno, no?!...prima di..perchè va elaborato, va fatto..."*. *"...Ho preso anche Stefano, gli ho detto "Stefano hai guardato il materiale che t'ho dato?" e mi fa "si l'ho guardato ma non ho ancora la..il.."..boh... ..quindi anche li siamo..siamo in attesa, perchè subi..un secondo dopo che c'è questa cosa..."*.

Con riferimento a Marcello PEDRONI, Davide BORSANI comunica che incontrerà lo stesso nel pomeriggio: *"...Marcello..oggi pomeriggio io ho la riunione a...Sant'Antonino..."* Pertanto, CAIANIELLO coglie immediatamente l'occasione per far arrivare, tramite BORSANI, a PEDRONI il seguente messaggio:

“...guarda Marcello...stamattina c'era un amico da Nino..che ha detto che l'incarico non gliel'hai ancora dato”...”.

In data **23 marzo 2018**, mentre è in procinto di partecipare alla seduta di proclamazione all'incarico di Deputato della Repubblica, nel corso della prima Assemblea della XVIII Legislatura, Diego SOZZANI conversa con TOLBAR che lo aggiorna sull'andamento dei diversi lavori in corso.

TOLBAR, in particolare afferma che dovrebbe prendere Alberto BILARDO per "un'orecchietta" e ne ha già parlato con CAIANIELLO il quale lo avrebbe rassicurato sul punto affermando "adesso lo prendo io per una orecchia".

In proposito, TOLBAR chiede a SOZZANI conferma circa l'opportunità di adottare sempre la stessa "politica", trattando delle questioni in corso sempre prima con CAIANIELLO e poi con BILARDO "quindi io adotto sempre la stessa politica, prima lui e poi...", domanda alla quale SOZZANI risponde affermativamente.

Mauro: **...quindi io adotto sempre la stessa politica, prima lui e poi...**

Diego: **..il NINO e poi la cosa..**

Mauro: **vado avanti così!**

Diego: **assolutamente!**

Dalle successive e più recenti attività di intercettazione, sono emerse ulteriori conferme in ordine al sistema di pilotata assegnazione di incarichi da parte di società pubbliche della provincia di Varese nei confronti dello Studio GREENLINE dei fratelli SOZZANI.

Ed in effetti, in data 24 ottobre 2018 (Cfr. allegato I all'annotazione di polizia giudiziaria del 15.11.2018 - trascrizione progr. 4090 Linea 12590 - RIT 672/18 Ambientale HAUS GARDEN CAFE), si registrava una rilevante conversazione tra CAIANIELLO e TOLBAR, nel corso della quale i due fanno il punto sugli incarichi da affidare proprio alla GREENLINE da parte della società in house ALFA S.R.L. grazie alla complicità del direttore tecnico BORSANI

TOLBAR: "Eh! Poi abbiamo...sul tema di..dell'ingegnere che siamo andati a pranzo... ..Davide, ALFA..."

TOLBAR, in particolare, espone quelli che saranno i futuri incarichi che dovranno essere affidati dalla società ALFA:"...mentre poi ci sono gli altri tre...sono quelli dell'Olonza e l'altro...e quello di Porto Val Travaglia. che però Davide mi ha detto "aspetta un attimo perchè non ci danno il...la TUTELA non me l'ha ancora dato incarico"...", incarichi che saranno affidati allo Studio Tecnico Associato GREENLINE "..."quindi..e li facciamo...lo facciamo con GREENLINE, con Diego..."

Per quanto concerne l'incarico relativo al piano della sicurezza di ALFA, TOLBAR aggiunge: "...e poi c'è..il piano della sicurezza, che ho..devo andarlo a incontrarlo con..con un'altra..un'altra società e...però...", che però non sarà affidato allo Studio GREENLINE, al quale sarà invece affidata la manutenzione dei tre depuratori "...No! GREENLINE, sulla sicurezza è debole eh! GREENLINE lo lasciamo sui due...sui tre depuratori, no?!..."

In merito alla certificazione di sicurezza necessaria alla società ALFA, CAIANIELLO afferma di averne parlato con Diego SOZZANI, e di essersi con lui accordato per far effettuare la relativa prestazione ad un'altra società (di cui è socio "...Lui ci deve fare la certificazione... ..gliel'ho detto che deve dirlo a chi di dovere!... ..Come si chiama la società, quella lì della certificazione?... ..Quella di Diego...", società che TOLBAR dice chiamarsi ARISK S.r.l.).

TOLBAR, tuttavia, consiglia di affidare detto ultimo incarico a soggetti diversi da SOZZANI al fine di non dare troppo nell'occhio: "...Quella di Diego si chiama "ARISK"... ..si ARISK è quella della certificazione.....però io non...siccome qui...cioè...è meglio prendere soggetti diversi, no?!... ..perchè senno dopo...dopo andiamo a incusinarci...", considerazione che trovano l'approvazione di Nino "...Va benissimo...".....omissis

Considerato lo status di parlamentare rivestito dall'indagato;

Considerato che l'esecuzione della suindicata ordinanza è, quindi, subordinata alla condizione che sia rilasciata dalla Camera dei Deputati l'autorizzazione prevista dall'articolo 4 della legge 20 giugno 2003 n. 140.

RICHIEDE

all'Onorevole Camera dei Deputati l'autorizzazione prevista dall'art. 4 Legge 21 giugno 2003 n. 142 a procedere all'applicazione nei confronti di SOZZANI Diego della misura cautelare degli arresti domiciliari.

Dispone l'immediata trasmissione alla Camera dei Deputati, in plico sigillato, della presente ordinanza e dei seguenti allegati:

- a) copia dell'ordinanza cautelare emessa in data 29 aprile 2019.

Manda alla Cancelleria per quanto di competenza

Milano, 7 maggio 2019

Il Giudice per le Indagini Preliminari

dr. Raffaella Mascarino

CANCELLERIA
Panzia



DEPOSITATO IN CANCELLERIA
OGGI 7 MAG. 2019

CANCELLERIA
Panzia

PAGINA BIANCA



180040059330